ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

…CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 661.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Gold… Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, …dì 20 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1390

Concordanza italo-belga per le riparazioni

Il patto con la Czeco-Slovacchia - Allarmi e induzioni francesi

I risultati del convegno di Milano

fra Mussolini, Theunis e Hymans

MILANO, 19

Alla fine della seconda riunione che ha avuto luogo oggi alle ore 11 in Prefettura, tra i ministri belgi Theunis e Hymans e l'on. Mussolini, è stato redatto e diramato il seguente comunicato ufficiale:

«I ministri belgi e il Presidente del Consiglio italiano constatano che la questione delle riparazioni resta una causa grave di inquietudini politiche e di crisi economiche. Essi ritengono che è necessario risolverla senza indugio con l'applicazione del rapporto degli esperti, che costituisce una base di accordo, in quanto il Governo tedesco prenda ed eseguisca lealmente le misure necessarie. La situazione che sorgerebbe da uno eventuale inadempienza volontaria della Germania ha richiamato l'attenzione dei ministri. E' parso loro possibile un accordo interalleato a questo riguardo. E' parso loro pure che quando gli scambi di vedute tra i Governi alleati saranno sufficientemente progrediti, sarà desiderabile la convocazione di una Conferenza interalleata in vista di arrivare alla consacrazione dell'accordo così preparato. I ministri belgi ed il Presidente del Consiglio italiano faranno ogni sforzo possibile al fine di conseguire senza indugio la realizzazione del piano degli esperti. Essi riconoscono ad ogni modo che la questione dei debiti interalleati resta connessa con la soluzione integrale e definitiva del problema delle riparazioni. Il convegno di Milano ha così chiuso i suoi lavori».

Alle ore 18, l'on. Mussolini in automobile da lui stesso pilotata, accompagnato dal capo di gabinetto marchese Paolucci de Calboli-Barone e dal comm. Fasciolo si è recato a Cernobbio a rendere omaggio ai ministri belgi. Rientrato a Milano in automobile, si è diretto alla stazione centrale, dove alle 20.45 col diretto di Sarzana è partito per Roma. Accompagnano il Presidente del Consiglio, il sen. Contarini, segretario generale al Ministero degli Esteri, il capo di gabinetto marchese Paolucci de Calboli-Barone, il segretario particolare comm. Chiavolino e il comm. Fasciolo. Si trovavano alla stazione ad ossequiare l'on. Mussolini, l'on. Sardi, il sindaco di Milano sen. Mangiagalli, il generale Cattaneo, comandante del Corpo d'Armata, il generale Stringa, comandante della Milizia volontaria, numerosi parlamentari e molte personalità. Una grande folla riunitasi intorno al vagone presidenziale ha fatto al Capo del Governo una calorosissima dimostrazione.

L'accordo italo-czeco approvato da Masaryk

Scopi e limiti della nuova intesa

ROMA, 19

Il Presidente della Repubblica czeco-slovacca dott. Masaryk, avendo oggi esaminato a Taormina il testo delle convenzioni elaborate a Roma tra l'on. Mussolini e il ministro Benes, lo ha approvato con viva soddisfazione. Nel dare questo annuncio, la *Tribuna* fa le seguenti considerazioni sul contenuto e sulla portata dell'accordo stesso:

«Esaminati — scrive il giornale — i problemi riguardanti specialmente l'Europa centrale, i Governi italiano e czeco-slovacco hanno riconosciuto che essi rivestivano affini interessi dell'Italia e della Czeco-Slovacchia ed offrivano l'utilità di una collaborazione politica e diplomatica dei due paesi, rispondente al parallelismo delle loro posizioni. Questa collaborazione sarà appunto precisata nel trattato che si prepara alla firma. Esso ricorda gli scopi e gli interessi comuni dei due paesi, li impegna a seguire un fronte comune nella questione derivante dall'applicazione dei trattati di pace e soprattutto di quello di San Germano e del Trianon; a consultarsi e informarsi in ogni necessaria occasione e agire secondo le opportunità del momento in perfetto accordo di intenzioni e di mezzi. Il trattato mira al consolidamento dello stato politico esistente all'esecuzione dei trattati, e non contiene perciò alcun proposito ostile agli altri Stati. Esso ha valore autonomo, ossia, pur essendo parallelo a quello già concluso tra l'Italia e la Jugoslavia, col quale coincide in molti punti, non fa menzione e non ne dipende in alcun modo. Fu discusso se per questa regolamentazione di rapporti politici tra l'Italia e la Czeco-Slovacchia conveniva meglio la forma di uno semplice scambio di lettere o di un vero e proprio trattato. Si riconobbe unanimemente l'opportunità di un vero trattato, più preciso nelle sue disposizioni più solenni e importante nella sua forma. Poichè dunque tale patto è in un certo modo, nonostante la sua esplicita autonomia una ripetizione di quello concluso ai primi di quest'anno tra l'Italia e la Jugoslavia, si può dire che gli Stati maggiori della Piccola Intesa sono ormai impegnati con l'Italia a seguire una direttiva comune e una politica concorde in tutti i problemi principali che possono riguardare l'Europa orientale. Il trattato fra Roma e Praga non impegna la Piccola Intesa come ente a sè, come alleanza interbalcanica;

A sua volta, una nota dell'ufficiosa *Agenzia Volta* sullo stesso argomento dice:

«L'accordo fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia viene considerato negli ambienti diplomatici un fatto compiuto anche nella redazione formale del suo testo. Ad esso mancano finora solamente le firme dei rappresentanti delle due nazioni contraenti, ma è da ritenere che tali firme saranno apposte quanto prima. In fondo, come si rileva nei predetti ambienti, l'accordo italo-czeco-slovacco, raggiunto durante il soggiorno del sig. Benes a Roma, non stabilisce niente di nuovo, ma consacra in articoli quello stato di fatto di piena cordialità di rapporti già esistente tra Roma e Praga, e al quale i due Governi hanno fin qui ispirato la loro linea di condotta. La base essenziale dell'accordo è costituita dal principio del rispetto dei trattati: principio al quale si informa il programma di politica internazionale del nostro Paese. L'Italia, infatti, come più volte ha avuto occasione di affermare il Presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni di politica estera, ritiene che i trattati, pur se contengono delle manchevolezze, debbano essere mantenuti, in quanto qualunque modifica che si volesse ad essi apportare rischierebbe di turbare quello stato di pace cui il Governo italiano principalmente intende cooperare con la sua autorità e con il suo prestigio e al quale ha già apportato il contributo efficace della visione realistica della situazione e della sua vastissima attività internazionale».

Mussolini e il Trattato di Versailles

Curiosa interpretazioni del "Temps„

PARIGI, 19

L'Italia e le ultime conversazioni diplomatiche, prima con Benes, dopo con Theunis e Hymans, sono al primo piano stasera delle discussioni di politica estera. Il patto stipulato con la Czeco-Slovacchia provoca un allarme di natura, diremo così, negativa: Mussolini si sarebbe rifiutato di dichiarare che l'Italia sarebbe pronta in qualsiasi momento a difendere il trattato di Versaglia. Il Capo del Governo italiano vorrebbe così limitare la sua azione e le sue responsabilità, in maniera che queste ultime risultino meno pesanti e il raggio di azione al contrario possa essere il più intenso e il più vasto. La ripugnanza a voler impegnare la propria firma per proteggere le clausole di Versailles significherebbero in primo luogo che non l'Occidente, ma l'Oriente è il miraggio della diplomazia e della potenzialità italiana. Sarebbe unicamente nell'Europa centrale, nei Balcani e in Oriente, che i diplomatici italiani intenderebbero svolgere una funzione di grande potenza.

Le vie dell'espansione politica italiana

In che cosa consisterebbero in sostanza gli allarmi e le preoccupazioni francesi? Nel fatto che il disinteresse per il trattato di Versailles produrrà evidentemente una ripercussione nella politica interna della Germania. I nazionalisti tedeschi riceverebbero, a giudizio francese, una spinta in avanti. Se una delle grandi potenze europee come l'Italia si dà ora l'apparenza di sconfessare il trattato di Versailles, molti tedeschi potranno immaginare momentaneamente che una breccia finalmente è aperta nell'edificio europeo e che la politica di violenza, invece di essere una cosa sterile, diventa improvvisamente una cosa fruttifera. In altri termini, per gli scrittori più o meno ufficiali — s'intende di quegli dello sconfitto Ministero Poincaré — l'atteggiamento di Mussolini, d'indipendenza e di agnosticismo verso il trattato di Versailles, sarebbe un enorme incentivo atto a rafforzare gli scopi dei nazionalisti in Germania.

C'è qualcuno che va molto in avanti nelle sue interpretazioni, affermando che Mussolini ha, diremo così, il diritto di credere al successo finale dei nazionalisti tedeschi e di conciliarsi in anticipo i promotori di una futura marcia su Berlino, marcia che si definisce nientemeno che come un riscontro possibile della Marcia su Roma. Tuttavia, se si invocano queste spiegazioni, fatte soltanto, secondo il *Temps*, nell'interesse di Mussolini, sembrerà che si annetta, aggiunge il giornale, che il Duce del fascismo sia deliberatamente risoluto e rassegnato a incoraggiare i nazionalisti tedeschi.

Prima di accettare una interpretazione così categorica, sarebbe prudente attendere che Mussolini si spieghi egli stesso. Siccome egli ha veramente evitato ogni stipulazione relativa al trattato di Versailles, è solo a lui che appartiene il diritto di darne ragione.

Per possedere i necessari strumenti di critica del più recente atteggiamento di Mussolini nei riguardi del trattato di Versailles, si rifanno le origini della nostra politica estera nei confronti della Germania e della Francia, e specialmente dall'epoca in cui l'Italia prendeva piccola parte in tutti i grandi affari dell'Europa. Si parla degli anni in cui lo Stato Maggiore generale di Guglielmo II e il ministro prussiano della Guerra preparavano il grande programma di armamenti che la Germania doveva adottare nel 1913. Il quell'epoca il Governo italiano rinnovava la triplice alleanza. Si ricordano le stipulazioni che figuravano nell'art. 2 di questo trattato firmato il 6 dicembre 1912.

Gli obiettivi immediati

Quello che non si giunge a comprendere in Francia, e ne dà segni manifesti questa sera Herbette, malgrado il suo acume e la sperimentata dottrina di politica estera, è il nuovo disegno di politica internazionale dell'on. Mussolini, che si distanzia talvolta profondamente da quanto fu operato in passato dai governanti italiani. Quella, per questi gruppi di francesi, sembra una politica europea, questa una politica regionale. Ecco perchè affermano che l'Italia proverà un giorno il desiderio singolare e giustificato di svolgere la sua funzione di grande potenza nell'Europa intera e non più soltanto nelle regioni limitate (politica regionale) come nei Balcani. Ed è per quel giorno in cui la pace dell'Europa sarebbe raggiunta con l'accordo anglo-francese che si promette all'Italia (come fa il *Temps* chiudendo stasera la sua notevole analisi) di ritornare sicuramente negli affari che Mussolini desidera compiere, per portare l'Italia di Cavour al posto che le spetta. Ma vedono anche i ciechi che quel giorno è troppo lontano. Questa promessa riguarda l'avvenire, mentre la politica di Mussolini ha spaziato con occhio vigile nella zona dei Balcani in cui si trova lo strumento essenziale della vita politica italiana. Secondo queste direttive della politica di Mussolini sono stati firmati i patti con Belgrado e Praga.

Sempre in tema di politica estera, e più particolarmente di politica emigratoria, va segnalato un intervento della Confederazione generale del lavoro francese nei riguardi dei nostri lavoratori. La Confederazione spiega che in seguito ad un accordo intervenuto tra la Confederazione generale del lavoro francese e quella italiana, un ufficio dell amano d'opera straniera è stato istituito nella sede della Confederazione francese. Si tratta di una coordinazione dei servizi di informazione e di propaganda sindacale, che finora erano suddivisi tra le differenti federazioni interessate e ai quali occorreva un'unica direttiva. Questo ufficio è specialmente incaricato di guidare e di aiutare i lavoratori stranieri nella difesa dei loro diritti e di esigere per essi il beneficio delle leggi sociali che proteggono il lavoro. Per il momento esso si occuperà principalmente degli emigrati italiani, che sono i più numerosi. Ma la sua azione potrà estendersi ai lavoratori delle altre nazionalità, a misura che i buoni accordi si stabiliranno tra la Confederazione del lavoro francese e gli organismi sindacali degli altri paesi. Il segretariato di questo ufficio è stato affidato ad Ernesto Caporali della Confederazione generale del lavoro italiana.

Deputato comunista francese amnistiato

PARIGI, 19

Un decreto di amnistia è stato firmato a favore del comunista Loriot che si trovava in carcere per incitamento ai militari alla disobbedienza e che è stato eletto deputato giorni fa. Loriot è stato rimesso in libertà.

Il centenario della scuola di Pinerolo

Le glorie dei cavalieri d'Italia

rievocate alla presenza dei Sovrani del ministro Di Giorgio

TORINO, 19

Il Re è giunto con treno speciale stamane, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale Cittadini e dal ministro della Real Casa, sen. Mattioli Pasqualini. Il Sovrano si è recato a palazzo reale, donde è ripartito in automobile per Pinerolo, unitamente alla Regina, al Principe di Piemonte e alle Principesse Mafalda e Giovanna.

La seconda giornata dei festeggiamenti per il centenario della fondazione della Scuola di cavalleria di Pinerolo si è iniziata con la presentazione degli stendardi offerti dalle dame pinerolesi alla scuola. La consegna è stata fatta dalla Principessa Letizia al comandante della scuola generale Conte Emo Capodilista. E' seguito poi, alla presenza dei Sovrani e degli altri membri della Famiglia Reale, lo scoprimento della lapide ai caduti della scuola. Ai piedi della lapide è posta una grande corona di alloro con bacche dorate offerta dal Re. Il vescovo di Pinerolo, mons. Bartolomasi, impartisce la benedizione, ricordando con brevi parole la storia gloriosa della scuola. Infine il ministro della Guerra, generale Di Giorgio, pronuncia il seguente discorso:

«Maestà! Altezze Reali! Signori! I nomi dei 300 ufficiali qui incisi sulle tavole della gloria attestano la virtù, la fede, lo spirito di sacrificio di coloro che in questa scuola temprarono nell'esercizio quotidiano del cimento, nella devozione al Re, nell'amore alla Patria, onde quando l'ora scoccò seppero esser degni custodi della tradizione gloriosa dell'arma, e ove non poterono come l'Aiolo calcarsi l'elmetto sulla testa e galoppare al nemico, seppero essere, come Piscicelli, fanti nella trincea, come Paolucci de' Calboli, artiglieri nelle batterie, come Baracca aviatori. Alla voce del tempo e del pregiudizio che diceva sorpassato il compito della cavalleria, essi risposero riconsacrando con il sangue le gloriose funzioni della loro arma; l'arma che dopo aver dato il suo nome ad uno dei sentimenti più gentili dell'umanità, il sentimento cavalleresco, seppe meritare nel tempo moderno il nome di arma del sacrificio, nome che la cavalleria italiana portò fieramente in pace non meno fieramente che in guerra.

Maestà! I superbi squadroni che nel sacrificio di Caporetto, nell'impeto travolgente di Vittorio Veneto consacrarono ancora una volta dopo le secolari vicende, i nomi di cavalleria e di Savoia, calcarono, legati indissolubilmente insieme, le vie della gloria. Sento di essere sicuro interprete dell'animo di tutti i cavalieri d'Italia, nell'assicurare Vostra Maestà che la cavalleria italiana non conoscerà mai altra via che questa, per la gloria di Casa Savoia e per la grandezza della Patria. Viva il Re!»

Il discorso del ministro della Guerra è accolto da vivissimi, entusiastici applausi. Terminata così la cerimonia, sfilano dinanzi alle Loro Maestà tutti i cavalieri che seppero le glorie della recente guerra. Sono petti coperti di medaglie, sono corpi mutilati che salutano la Maestà del Re mentre gli stendardi di tutti i reggimenti di cavalleria si inchinano. Il corteo sfila al comando del Conte di Torino, che ha al lato il Duca di Bergamo ed il Duca delle Puglie. Chiudono il corteo i cavalieri di oggi ed i militari delle altre armi di stanza a Pinerolo. Il Re, accompagnato dal generale Cittadini, dal generale Di Giorgio, dal generale Capodilista e da tutti i principi, scende a visitare la caserma di cavalleria, dopo di che nuovamente gli stendardi dei vari reggimenti di cavalleria sfilano dinanzi a lui. Frattanto un corteo si reca al monumento ai caduti a deporre una corona di fiori dell'arma di cavalleria. Ha poi avuto luogo una colazione offerta dalla scuola agli ufficiali dell'arma. Vi assistevano tutti i Principi di Casa Savoia. Il Re, la Regina e le Principesse si recano ad una colazione intima alla villa Calvi.

Preparazione parlamentare e orientamenti politici

Dal discorso del Trono alla riforma della Camera - De Gasperi succede a Rodinò nella segreteria del P. P. - Il ritiro di Don Sturzo - Echi delle polemiche revisioniste

ROMA, 19

Il Presidente del Consiglio farà ritorno a Roma domattina alle 9. Domani l'altro, mercoledì 21, si riunirà a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, nel quale sarà esaminato il discorso del Trono per l'inaugurazione della XXVII Legislatura. Il discorso è stato curato personalmente dall'on. Mussolini, dando la traccia completa e tutti gli elementi al sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, che ha redatto il documento. In passato la redazione del discorso del Trono veniva affidata ad un ministro.

L'inaugurazione della XXVII Legislatura avverrà in forma solenne. I ministri e i sottosegretari vi interverranno in uniforme. Il corteo della Regina arriverà in piazza Montecitorio alle 10.25 e sarà composto di due carrozze; seguirà quello reale, composto di sei berline precedute dai battistrada. Tanto il corteo della Regina, come quello del Re, avranno la compagnia d'onore dei corazzieri Nelle sei berline del corteo reale saranno, oltre il Re, il Principe ereditario e altri quattro o cinque Principi di Casa Savoia.

Il "quorum„ per i voti politici

La Commissione parlamentare fascista incaricata dello studio della riforma del regolamento della Camera, si è riunita nuovamente oggi nei locali della Direzione del partito fascista. Sono intervenuti anche gli on. Giunta e Dino Grandi, che non avevano partecipato ai primi lavori della Commissione. Era presente per il Direttorio nazionale il comm. Cesare Rossi. E' stata data lettura del progetto articolato, compilato dall'on. Alfredo Rocco. La Commissione sarà ricevuta domani sera dal Presidente del Consiglio al cui giudizio sottoporrà alcune questioni sulle quali la Commissione non si è ancora espressa in maniera definitiva. Tali questioni riguardano il mantenimento o meno della Commissione parlamentare per gli Affari esteri. I deputati fascisti non sono d'accordo nel permanere di questo organo. Pur avendo formulato il voto per deferire alla Camera la elezione dei nuovi membri, desidera che l'on. Mussolini si pronunci al riguardo, non essendo esclusa la possibilità della sostituzione della Commissione per gli Esteri con la sotto Giunta al bilancio.

Un'altra questione da risolvere si riferisce al «quorum» della maggioranza per i voti politici. Il nuovo regolamento darà facoltà alla Camera di chiedere il rinvio dei voti di carattere politico. Si è proposto ora, allo scopo di concedere maggior prestigio alla Camera, che per i voti di natura politica si stabilisca una maggioranza speciale (cioè il «quorum») che invece della metà più uno dei votanti, potrebbe essere dei due terzi dei votanti o dei deputati in carica. Non è esclusa l'adozione di un'altra formula, che potrebbe essere suggerita dallo stesso on. Mussolini. Sono state proposte anche alcune limitazioni per la circolazione degli ex deputati nei locali di Montecitorio. Ma la questione, non entrando nella competenza del regolamento, sarà risolta dal nuovo ufficio di presidenza e dai questori.

Per quanto si riferisce alla redazione della relazione, essa sarà compilata dalla Giunta del regolamento, di cui molto probabilmente sarà chiamato a far parte, in qualità di presidente l'on. Rocco, nel caso che non fosse presidente della Camera. Estensore della relazione sarebbe in questo caso lo stesso on. Rocco.

Riaffermata opposizione dei popolari

Stasera si è riunito il Consiglio Nazionale del P. P. Erano assenti solo tre consiglieri. Presiedeva l'on. Longinotti. Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, su proposta del deputato di Verona, on. Oberti, è stata fatta una manifestazione di simpatia a Don Sturzo, prendendo a pretesto l'anniversario della sua prima Messa. Quindi l'on. Gronchi a nome del triunvirato ha fatto una larga relazione sull'opera svolta dal triumvirato stesso. L'on. Gronchi ha poi accennato alla lotta del fascismo contro il partito popolare ed ha giustificato l'opposizione dei popolari. Ha poi esposto le ragioni, che ha chiamato dolorose, per cui il triumvirato non potè includere nella lista dei candidati l'on. Meda, che esigeva una libertà d'azione incompatibile con la disciplina di partito.

L'on. Gronchi ha infine avvertito che il triumvirato credeva suo dovere, e la direzione del partito con esso, di rimettere il mandato al Consiglio Nazionale. Hanno in seguito preso la parola gli on. Degasperi e Merlin, i quali hanno discusso e approvato l'opera del triumvirato. L'avv. Ferrari per la sinistra ha rinnovato le sue critiche specie per il modo con cui era stata compilata la lista elettorale. L'on. Merlin e il comm. Castigli hanno presentato il seguente ordine del giorno, che è stato approvato con la sola eccezione della fazione di sinistra:

«Il Consiglio Nazionale nel prendere atto della relazione del triumvirato, ne approva l'opera, che efficacemente e fedelmente attuò le direttive segnate per la battaglia elettorale con l'appello del 26 gennaio u. s., col quale si precisavano le ragioni leali e politiche dell'opposizione dei popolari, e compiacendosi della vittoriosa affermazione del partito nella battaglia elettorale, passa all'ordine del giorno».

L'on. Di Rodinò ringraziò ed espresse il convincimento che l'opera del triumvirato nominato come organo esecutivo in un periodo eccezionale possa ritenersi esaurita e che il partito popolare debba nominare il segretario politico responsabile. E' seguita una vivace discussione. L'on. Degasperi ha proposto che le dimissioni del triumvirato venissero senz'altro respinte, ma l'on. Di Rodinò ha insistito, ed esse sono state accettate. Sono venute di conseguenza anche le dimissioni della direzione del partito.

Procedutosi alla nomina del segretario politico, è risultato eletto l'on. Degasperi. Dovendosi procedere alla nomina della nuova direzione del partito, Don Sturzo ha vivamente pregato perchè il suo nome, allo scopo di evitare ogni polemica ai danni del partito, fosse escluso dalla lista. L'assemblea ha quindi proceduto all'elezione della nuova direzione, che è risultata così composta: on. Achille Grandi, on. Di Rodinò, on. Gronchi, sen. conte Soderini, principe Ruffo della Scaletta, avv. Coppi, comm. Campigli. A vice segretario politico è stato riconfermato l'avv. Spataro.

Cesare Rossi e l'espulsione di M. Rocca

Il comm. Cesare Rossi, capo dell'Ufficio stampa della Presidenza e appartenente al quadrunvirato fascista, a proposito delle recenti polemiche interfasciste, ad un giornale che lo ha interrogato, ha detto:

— Non mi muovo mai da Roma. Questa volta, approfittando dell'assenza del Presidente e coltivando l'ingenua illusione di una stasi politica nella capitale, ho pensato di prendermi una diecina di giorni di riposo, ed ho colto l'occasione di un identico proposito da parte del mio amico on. Dino Alfieri per fare con lui un viaggio a Parigi, ove mi hanno sorpreso le polemiche a cui per mio conto non ho dato e non dò se non un'importanza limitata. La polemica sul revisionismo non la ho mai capita, nè nelle sue origini, nè nei suoi obbiettivi, tanto i termini mi sono apparsi artificiosi e vaghi.

— Cosa dice dell'espulsione di Rocca?

— Era inevitabile e preveduta. Qualche giorno prima di partire, incontrando il Rocca e seccato dalle sue manìe critiche, lo avevo avvertito dell'opportunità di un suo atteggiamento riservato almeno per un anno, perchè oramai tutti erano stufi delle sue sfuriate, destinate solo a fornire materiale agli avversari, senza per altro risolvere la crisi reale o presunta del fascismo. Bisogna tener conto della recidività del Rocca e della gravità di alcune affermazioni calunniose, assolutamente imperdonabili, soprattutto contro il fascismo ligure.

— E dell'atteggiamento di Farinacci che ne dice?

— Credo che adesso sarà soddisfatto dall'eliminazione dal partito di Rocca. E' ora da augurarsi che Farinacci, il quale certamente al fascismo ha dato un contributo reale e prezioso, di ardore e di responsabilità e di opere, capovolgendo la situazione spirituale di tutta una provincia, si riguardi da certi atteggiamenti propri, che a lungo andare costituiscono una causa di nervosismo intermittente nel partito.

— E della campagna contro De Stefani?

— E' finita come doveva finire. Certi giornali romani si devono abituare a capire che in materia di giudizi sugli uomini, il Presidente del Consiglio, non è suscettibile di influenze di alcun genere; quindi tutte le campagne «ad personam» contro membri del Gabinetto non lasciano nessunissima traccia nel suo spirito. D'altronde, quando in certe campagne intervengono ragioni personali o di risentimento o di interesse è naturale che degenerino senza freno. Durante la vivace polemica nessuno aveva fatto comprendere come il comm. Rossi fosse dell'opinione di coloro i quali avevano iniziato gli attacchi contro il ministro De Stefani. In quanto poi alle chiacchiere avversarie, è bene non dimenticare che io sono abituato ad affrontare le responsabilità personali.

Il grande incontro schermistico franco-italiano

Candido Sassone batte Béneton con 16 stoccate contro 15

PARIGI, 19

Questa sera si è svolta al «Cercle d'Hiver» la grande gara di scherma franco-italiana, sotto la presidenza del ministro della Guerra gen. Maginot e a iniziativa della sezione italiana di «Match e assalti» e della Federazione nazionale francese di scherma. Ecco i risultati:

«Match» di spada a 10 stoccate tra il campione dilettante italiano 1924 Spigaroli e il campione francese 1923 Tainturier. L'italiano si è mostrato combattivo ed audace. Il francese molto più saldo e tranquillo ha vinto con 10 colpi dati e sei ricevuti.

Gianese vittorioso - A. Nadi battuto da Haussy

«Match» di fioretto a 10 stoccate tra il campione italiano Gianese e il campione militare di Francia 1923 Remay. Ha vinto Gianese con 10 stoccate date e nove ricevute.

«Match» di spada a 10 stoccate tra il campione dilettante Allocchio e il campione dilettante di Francia 1924 Ducret. Ha vinto Ducret con 10 stoccate date e otto ricevute.

E' seguito poi il grande «match» di fioretto a 14 stoccate fra Aldo Nadi e il campione di Francia Haussy, per il quale vi era grande aspettativa nel pubblico. Aldo Nadi si è mostrato nelle prime stoccate sereno e tranquillo, mentre Haussy sin dai primi assalti ha dimostrato una grande combattività. Nadi ha attaccato poi con rapidità inaudita, Sono seguiti molti assalti nulli. A metà, lo scontro è stato interrotto per il riposo. Dopo cinque minuti i due campioni hanno ripreso il loro giuoco rapido. Sono seguiti altri tre o quattro assaldi nulli. Infine il francese ha avuto ragione del nostro campione, vincendo per 14 stoccate date contro 11 ricevute.

La seconda parte del programma si inizia col «match» di spada di 10 stoccate tra il maestro Basletta, campione dilettante italiano 1923, e il campione francese dilettanti 1923 Conraux. Ha vinto il francese con 10 stoccate date e 6 ricevute.

«Match» di spada tra il maestro Mangiarotti, campione italiano 1924, e il masetro Armando Massard, campione olimpionico francese, che sostituiva il maestro Laurent. Mangiarotti, dando prova di una grande sicurezza, ha vinto con 10 stoccate date e 7 ricevute.

Si è infine giunti al grande assalto di fioretto tra Candido Sassone, campione d'Italia, e il maestro francese Beneton. Il combattimento era a 16 stoccate. I due avversari hanno lottato con alto spirito di combattività, con arte meravigliosa e con grande coraggio. Sassone in principio e più intraprendente ed audace, mentre Beneton resta sulla difensiva. Molti colpi vengono contestati dai giudici perchè Sassone colpisce troppo basso. Il pubblico segue con grande ansia il «match» e all'ottavo assalto, quando la giuria vuole contestare una stoccata di Sassone al maestro Beneton, il pubblico fischia ed applaude. Ogni volta che il nostro campione è colpito, si grida subito: «Toccato!». Quando il nostro campione riesce a colpire l'avversario, dalla folla elegante che gremisce la sala si alzano grida di «Viva Sassone».

Lo scontro Sassone-Beneton

Poco prima della fine della prima parte, per una stoccata dell'italiano, i giudici impegnano una discussione, mentre i due avversari attendono il verdetto. Queste interruzioni del combattimento irritano la folla che fischia. Specialmente vivaci sono gli italiani che temono si ripeta un altra volta quello che è accaduto al Trocadero, dove il «match» finì senza che Sassone e Beneton potessero esaudire il loro assalto.

Alla ripresa, la situazione è questa: Sassone ha ricevuto 7 stoccate, Beneton 8. Allorchè l'italiano sale sulla pedana, viene salutato da vivissimi applausi. L'ultima fase si svolge quasi drammaticamente. I due avversari si toccano alternativamente uno dopo l'altro, giungendo così al 15.mo colpo alla pari. Il nervosismo del pubblico contrasta vivamente con la calma dei due campioni.

Prima di cominciare l'ultimo incontro decisivo, i due avversari si abbracciano mentre il pubblico acclama lungamente. Postisi in guardia, gli schermidori attaccano subito. Sono tre o quattro colpi nulli e finalmente Sassone riesce per primo a toccare Beneton in pieno petto, con un colpo magistrale. Il campione d'Italia ha vinto il match con 16 stoccate date e 15 ricevute. Gli avversari liberatisi dalla maschera si abbracciano e si baciano tra le acclamazioni deliranti del pubblico e degli italiani che gridano: «Eja, eja, alalà». Sassone viene portato in trionfo dai connazionali. Egli è sorridente e calmo, e prima che egli esca dalla sala, il vincitore di Aldo Nadi e gli altri schermidori si congratulano con lui. E' degna di rilievo la perfetta cavalleria con cui tutti gli scontri, ma specialmente l'ultimo sono stati condotti.

Pasic formerà un Gabinetto d'affari

e indirà le elezioni

BELGRADO, 19

Oggi vi è stata una riunione del Consiglio dei ministri, Pasic ha riferito sulla situazione politica generale ed ha constatato l'impossibilità della formazione di un Governo neutrale. Quindi Pasic si è recato alla Reggia, dove è stato trattenuto dal Re in lunga udienza. Stasera alle 8 egli ha ricevuto l'incarico di formare un Gabinetto di affari. Pasic convocherà la Skupstina, la quale discuterà la legge sugli invalidi, si occuperà della verifica dei mandati e quindi sarà sciolta. Pasic e Pribicevic hanno ottenuto definitivamente l'autorizzazione del Re per la convocazione dei comizi elettorali. Nei circoli dell'opposizione regna grande perplessità. Così ha avuto termine la crisi che durava già da un mese.

Dichiarazioni dell'on. Mussolini

ai giornalisti svizzeri convenuti a Milano

ROMA, 19

Oggi, alle 15, in una sala del palazzo della Prefettura, il Presidente del Consiglio ha ricevuto i giornalisti svizzeri in visita a Milano. Assistevano al colloquio il capo di gabinetto agli Affari Esteri marchese Paolucci de Calboli-Barone e il comm. Vitetti, dell'Ufficio stampa di palazzo Chigi. A nome dei giornalisti ha parlato il consigliere nazionale on. Maggini del giornale *Il Dovere* di Bellinzona. Egli ha ringraziato il Presidente delle gentili accoglienze e dell'onore speciale loro concesso ricevendoli in un giorno di così intense occupazioni. L'on. Mussolini ha risposto manifestando il suo vivo compiacimento per la visita dei giornalisti, che varrà a far meglio conoscere ed apprezzare l'Italia moderna e lo sviluppo delle sue industrie, del suo commercio e della sua navigazione.

«Sì, io penso — ha detto — che un primo ed immediato contatto con la realtà dell'Italia presente vi avrà persuasi della vigorosa ripresa del nostro Paese dopo la guerra. Avete visto che l'Italia lavora. Io spero che il vostro viaggio avrà un risultato utile, e agevolando una più perfetta conoscenza del nostro Paese, rinsalderà i legami di amicizia esistenti fra l'Italia e la Svizzera, legami che non debbono essere soltanto cordiali, ma fraterni.»

E dopo una pausa significativa, il Presidente del Consiglio ha soggiunto di sottolineare questa parola fraterna «avendola io meditatamente scelta». I piccoli incidenti non velano la completa amicizia che regna fra i due paesi vicini, che è la base della loro relazione. Per il Governo italiano non esiste una questione ticinese. Ad una domanda del signor Dubois, della *Gazzette de Lausanne*, sul convegno italo-belga, il Presidente ha risposto che l'incontro con i signori Theunis ed Hymans è stato molto importante, e che esso segna un passo considerevole per la risoluzione del problema delle riparazioni.

L'Associazione "Arditi fascisti„

sciolta dal prefetto di Roma

ROMA 19

Un' ordinanza del prefetto di Roma dichiara sciolta l'associazione laziale arditi fascisti «Alfa» per ragioni di pubblico ordine. L'ordinanza rileva tra le motivazioni che hanno portato all'odierno provvedimento, che detta associazione si componeva in gran parte di elementi facinorosi già iscritti fra gli arditi del popolo o appartenenti ad associazioni varie di organizzazioni sovversive, e che essa si proponeva di esplicare un'azione illegale in contrasto con gli attuali ordinamenti politici e ciò con continuo ed evidente grave pericolo di turbare il naturale svolgimento della vita cittadina, come è dimostrato da incidenti provocati dai suoi componenti e per i quali più volte si è reso necessario l'intervento della forza pubblica.

Un nuovo commissario del Comune di Genova

GENOVA, 19

E' stato nominato commissario del comune di Genova il comm. Gino Dallerba, capo di gabinetto del prefetto. Il comm. Dallerba come suo primo atto nel prendere possesso di tale incarico ha nominato cittadino onorario della città di Genova il Presidente del Consiglio on. Mussolini.

Un "match„ fra due "puro sangue„ francesi

PARIGI, 19

Il tanto atteso «match» tra «Epinard» e «Sir Gallahad», i due migliori «craks» francesi attuali, si è svolto oggi all'ippodromo di Saint Cloud, in una cornice di folla entusiasta e straripante. «Epinard», sul quale si appuntavano gli sguardi dei competenti come sicuro vincitore, ha deluso gli ammiratori francesi e specialmente inglesi che si erano riversati a Parigi in treni speciali.

In fatti, il puledro di Wertheimer è stato battuto dal suo avversario per una corta incollatura, dopo una corsa appassionante e incerta fino al traguardo. Gli hanno nociuto i cinque chilogrammi che rendeva a «Sir Gallahad», e il fatto che era oggi la prima volta che correva su questapista. Egli ha riconfermato una volta ancora le sue eccezionali doti, rivelandosi uno dei migliori «craks» dell'attuale generazione.

«Sir Gallahad», allevato magistralmente da Denman, ha lottato con coraggio ed ha vinto grazie al suo impeccabile «finish» e alla monta sapiente di O'Neil. Il vincitore di Lincolnshire si è imposto quando la speranza del suo proprietario sig. Cohn e dei suoi ammiratori era quasi sfumata. Nella corsa i due cavalli si sono equilibrati e anche oggi sarebbe difficile affermare quale dei due sia il migliore. La scommessa era di 20.000 lire e il percorso di 1300 metri. I risultati tecnici sono i seguenti:

I risultati tecnici sono i seguenti: 1) «Sir Gallahad» 54 chilogrammi, di proprietà di J. D. Cohn; 2) «Epinard», 59 chilogrammi, di Yertheimer. Tot. V. 28, P. 15. Tempo: 1'20''

Una commissione fiumana a Roma

per il cambio della valuta

FIUME, 19

Una commissione di rappresentanti delle Banche locali e un'altra dell'Associazione dei commercianti di Fiume sono partiti per Roma, dove insieme alla Federazione italiana delle Camere di commercio in genere e a quelle di Milano e di Napoli in particolare si recheranno dal ministro delle Finanze per prospettargli le necessità di un'adeguata regolarizzazione del problema della conversione della valuta fiumana e jugoslava.

Cambiovalute aggredito a scopo di rapina

in una camera d'albergo a Napoli

NAPOLI, 19

Oggi in una camera dell'Albergo alla Borsa il cambiovalute Guglielmo Tortora è stato vittima di una audacissima aggressione, che per poco non gli è costata la vita. Il Tortora, dietro invito del commerciante De Nigro Vincenzo, ex tenente della Guardia Regia, si è recato all'albergo per procedere all'acquisto di alcuni titoli di rendita per circa lire 45.0000, di cui il De Nigro asseriva di essere possessore.

Appena il cambiovalute è penetrato nella camera occupata dal De Nigro, questi a scopo di rapina ha tentato di strangolarlo con la fune a nodo scorsoio. Fallito il tentativo, il De Nigro ha dato di piglio ad un martello col quale ha ripetutamente colpito la vittima. Il cambiovalute ha avuto la forza e la presenza di spirito di affacciarsi al balcone ed'invocare aiuto a gran voce. Un maresciallo dei carabinieri, è accorso prontamente e ha liberato il Tortora, che era sanguinante per i colpi di martello ricevuti ed ha arrestato l'aggressore, sottraendolo a stento al furore popolare.

Un sedicente marchese di Braganza

smascherato per truffe a Roma

ROMA, 19

La polizia ha tratto in arresto all'albergo Excelsior due eleganti truffatori giunti a Roma da circa un mese. Uno, qualificatosi per marchese Josè de Braganza si faceva passare per parente stretto della famiglia reale del Portogallo, l'altro, che fungeva da suo segretario si era fatto segnare nel registro dell'albergo come de Donceicao Mario. Con i due uomini vi era una giovane, che il sedicente marchese faceva passare per sua moglie. Fermata dalla polizia è stata identificata per certa Cocco Cristina, di anni 23 da Cagliari. A carico dei due uomini è stata sporta da vari negozianti romani denuncia per truffa per l'ammontare di qualche diecina di migliaia di lire.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il XV Congresso nazionale di idrologia, climatologia e terapia fisica

Il comitato del congresso ha diramato questi giorni migliaia d'inviti per il Congresso nazionale dell'Associazione d'idrologia, climatologia e terapia fisica, che si svolgerà dal 6 all'8 giugno ad Abbazia.

Dalle numerose adesioni pervenute già finora, dal grande interesse che ha destato l'annuncio di questo convegno risulta la certezza che il congresso sarà un'alta, solenne affermazione d'italianità. I medici italiani di questa plaga, la popolazione tutta, lieti di dimostrare un'altra volta i propri sentimenti, la città olocausta di Fiume, aspettano con grande gioia l'arrivo dei confratelli del Regno per stringere vieppiù i vincoli di fratellanza che ormai e per sempre uniscono la classe medica delle nuove provincie a quella delle vecchie terre d'Italia.

Tanto ad Abbazia quanto a Fiume, Laurana, Portorose, Grado, Brioni si sta preparando la più entusiastica accoglienza ai congressisti mentre Capodistria si accinge ad onorare la memoria del suo grande figlio Santorio Santorio alla presenza dei medici convenuti da tutte le parti d'Italia.

Ecco il programma del congresso:

Giovedì 5 giugno: Arrivo dei congressisti (i membri del comitato attenderanno all'arrivo dei treni e dei piroscafi) e distribuzione nei diversi alberghi; Ore 21: Riunione amichevole al Caffè Quarnero.

Venerdì 6 giugno. Ore 10: Inaugurazione del congresso; Ore 10-13: Lavori scientifici; Pomeriggio: Gita in piroscafo a Fiume. Ricevimento offerto dalla città; Ore 21.30: Ballo in onore dei congressisti all'Hotel Quarnero.

Sabato 7 giugno. Ore 9-13: Lavori scientifici; Pomeriggio: Gita in piroscafo lungo la costa della riviera del Carnaro con sosta a Laurana; Ore 20: Pranzo all'Hotel Quarnero.

Domenica 8 giugno. Ore 9-13: Lavori scientifici; Ore 19.50: Partenza per Trieste.

Lunedì 9 giugno: Gita a Capodistria per l'inaugurazione di un busto a Santorio Santorio, offerto dai medici italiani, in presenza delle autorità; quindi gita a Portorose con visita agli stabilimenti di cura e pranzo al Palace-Hotel, offerto dalla Direzione della Società p. a. «Portorose». Ritorno a Trieste a sera.

Martedì 10 giugno: Gita a Grado, a Postumia ed a Brioni.

I temi delle relazioni sono i seguenti: 1) Sulla ciclonopatia, prof. Maurizio Ascoli; 2) Le acque minerali nelle malattie del ricambio, prof. P. Marfori; 3) La diatermia, prof. A. Vinaj e dott. E. Melocchi; 4) La terapia inalatoria, dottori R. Pinali e F. Angelucci; 5) I bagni di acido carbonico nella terapia delle affezioni cardiovascolari, prof. A. Valenti; 6) La terapia delle affezioni ginecologiche e bagni di mare, dott. G. Kurz.

Le tessere ed il modulo per la partecipazione vengono mandate a richiesta dal segretariato del congresso d'Abbazia. La concessione per l'applicazione delle riduzioni è accordata anche per le traversate marittime fra Palermo e Napoli e fra Terranova I-B e Civitavecchia. I termini di tempo per l'effettuazione dei viaggi sono fissati per l'andata dal 1. all'8 giugno, e per il ritorno dal 5 al 13 giugno 1924.

La quota d'iscrizione è di 20 lire per persona e deve essere inviata al comitato con la domanda dell'invio della tessera.

I signori che intendono partecipare alle gite di Grado e di Postumia sono pregati di comunicarlo al segretariato prima del 25 maggio affinchè si possano prendere in tempo le opportune disposizioni.

I congressisti sono pregati di partecipare i loro desideri relativamente al soggiorno a Trieste affinchè il comitato possa provvedere in tempo.

Il tema delle comunicazioni deve essere partecipato al segretariato prima del 15 maggio per poter essere pubblicato nel programma. I colleghi che intendono presentare una comunicazione sono pregati di volerne inviare al segretariato un breve sunto dattilografato che dovrà servire per le relazioni alla stampa.

Le comunicazioni non dovranno avere la durata maggiore di 15 minuti. Nelle discussioni che seguono le relazioni e le comunicazioni ciascun oratore non potrà parlare più di 10 minuti.

Durante il congresso funzionerà apposito ufficio del congresso alla Villa Angiolina d'Abbazia. Le lettere per i congressisti possono essere indirizzate al «XV Congresso nazionale di idrologia, climatologia e terapia fisica». Indirizzo telegrafico: «Congresso-Abbazia».

Un comitato di signore sarà a disposizione delle signore dei congressisti.

Una vertenza dei marittimi piranesi

Abbiamo da Pirano, 19:

Conosciuto l'esito dell'asta per il trasporto del sale da Pirano a Venezia, un vivo fermento si è manifestato in seno ai marittimi piranesi, i quali avevano sempre fatto questo lavoro ottenendo dall'amministrazione dei monopoli di Stato di Roma vivi encomi per la regolarità e la prontezza dimostrata nell'eseguirlo. Le cause del fermento sono da ascriversi al fatto che in seguito al provvedimento un numeroso gruppo di braccianti addetti alle saline, viene danneggiato col sostituire di punto in bianco mezzi meccanici alla mano d'opera. La locale Camera dei sindacati fascisti, forte di oltre un migliaio di iscritti ha fatto causa comune con la casta colpita in parola, e, conseguentemente, l'agitazione si è estesa.

Ieri si è tenuto un comizio di tutti i sindacati piranesi al Teatro Tartini. Hanno parlato il rag. Bortolo Fonda ed il signor Perruccio, vice segretario del sindacato trabaccoli adriatici di Venezia, che hanno raccomandato la calma ed espressero la fiducia che il lavoro sarà assegnato alla casta dei marittimi locali, portando in tal modo a tutta la cittadinanza benefici di ordine economico.

Nozze d'oro. Domenica si sono celebrate, con una cerimonia commoventissima, le nozze d'oro fra Teresa e Giacomo Slobitz. Lo Slobitz, che è degente nel nostro ospedale Regina Elena, ha raccolto attorno a sè i figli e i nipoti, in numero considerevole, recandosi poi con la sposa e i congiunti nella chiesetta dell'ospedale, ove si è celebrata una messa, terminata la quale gli sposi ottuagenari hanno ricevuto la benedizione. Le suore e le infermiere hanno poi offerto agli sposi un ricco mazzo di fiori e hanno offerta loro anche una cioccolata. Prima che terminasse l'ora della visita, un degente ha pronunziato cordiali, commosse parole di saluto e di auspicio in onore dei vecchietti, augurando loro di poter festeggiare anche le nozze di... diamante.

Gli allievi macchinisti che debbono prepararsi per l'esame di macchinista di terza classe, sono avvertiti che la riunione che doveva aver luogo il 19 corrente alla Casa del Marinaio, via Moisè Luzzatto 9, per questioni che li riguardano, viene rimandata a mercoledì 21 corrente.

Concerto bandistico a Servola. Stasera, alle 20.30, la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, diretta dal m.o Alberto Montagna, darà un concerto, svolgendo il seguente programma: 1) Marcia; 2) Gounod: «Faust», fantasia; 3) Billi, «Campane a sera», pezzo caratteristico; 4) Wagner: «Lohengrin», fantasia; 5) Ribeiro: «Danza egiziana»; 6) Marcia.

Le corse di domani a Montebello

Domani sulla pista del nostro ippodromo, sesta giornata di corse al trotto della riuscitissima riunione, le gare incominceranno alle ore 15.30. Stamane uscirà il Bollettino ufficiale contenente i dettagli delle singole gare.

Vi sarà la corsa «Premio Isonzo», lire 3000, aumentabili a lire 4500, se si effettuerà in divisioni, per cavalli di classe minima, che questa volta è prova unica su metri 2875, tre giri e mezzo di pista.

Il «Premio Lagosta» (classe media), lire 4000, è prova unica su metri 2040.

Il «Premio Dalmazia» (classe massima) lire 8000, è corsa per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre, sul miglio inglese, vincere due prove; tutti i concorrenti alla pari.

Il «Premio Bologna», lire 5000, è corsa internazionale su tre giri di pista, con penalità di 20 metri per ogni 16.000 lire vinte in Italia dal 1.o gennaio 1923; metri 20 per ogni 2000 lire vinte nella riunione; 20 metri ai cavalli che non hanno corso nella riunione e 40 metri ai cavali che non hanno corso in Italia nel 1923; abbuono di 20 metri ai cavalli indigeni.

Il «Premio Abastro» (sociale), lire 3000, è la corsa su tre giri di pista, per cavalli posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti, con premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore; a quello del secondo e terzo piazzato medaglia d'argento dorato e d'argento, offerte dall'U. T. D.

Il «Premio Trento» (allevamento), L. 4000, è corsa a prova unica su metri 2000, per cavalli indigeni di 3 e 4 anni. Penalità: 20 metri per ogni 1600 lire vinte nella riunione; 20 metri ai cavalli che non hanno corso nella riunione e 40 metri ai cavalli di 4 anni.

Il «Premio Boschetto», lire 2500, è la corsa eventuale.

Commenteremo il programma nel giornale di domattina.

Per domenica prossima si prepara uno spettacolo interessantissimo, simile a quello di ieri l'altro, poichè si effettuerà, fra le altre belle gare, l'importante corsa B del «Premio del Commercio», lire 30.000 (15.000, 6000, 4000, 3000, 2000), alla quale parteciperanno tutti i concorrenti della corsa A, eccettuato il vincitore «Billy Bunker». Questa corsa si effettuerà in prova unica, su metri 2413.50, tre giri di pista. Vi sarà inoltre la corsa «Premio Roma» (allevamento), dotata con lire 20.000, corsa sul miglio inglese, vincere due prove, alla quale parteciperanno i migliori puledri indigeni di tre anni.

I dati cronometrici della corsa A del «Premio del Commercio»

Interessantissimi riescono i dati contenuti nello specchietto, dovuti al gabinetto del cronometrista della Società delle corse, avv. Mario Buzzi, che spiegano dettagliatamente per ogni singolo cavallo che partecipò alla gara, le fasi dell'importantissima e accanita lotta.

I. prova — Durata dello start: 11.16

I. giro (m. 804.50)	
«Guaveta» (2)	1.07.4
«Prinzess Moko» (8)	1.08.2
«Gretl Marie» (14)	1.08.4
«Billy Bunker» (10)	1.09.1
«Roka» (11)	1.09.4
«Kelly de Forest» (15)	1.10.4
«Odisseus» (3)	1.11.1
«Great Night» (5)	1.12.1
«Mauna Loa» (4)	1.12.4
«Sans Tache» (12)	1.13.2
II. giro (m. 1609)	
«Billy Bunker» (10)	2.13.4
«Prinzess Moko» (8)	2.14.2
«Guaveta» (2)	2.14.4
«Roka» (11)	2.15
«Gretl Marie» (14)	2.15.1
«Great Night» (5)	2.17.3
«Kelly de Forest» (15)	2.18.1
«Mauna Loa» (4)	2.19
«Odisseus» (3)	2.21.2
«Sans Tache» (12)	2.21.2
Ultimo giro «Billy Bunker» (m. 804.50)	1.04.3

II. prova — Durata dello start: 14.30

I. giro (m. 804.50)	
«Billy Bunker» (4)	1.06.1
«Great Night» (7)	1.06.4
«Guaveta» (2)	1.07
«Gretl Marie» (5)	1.07.2
«Roka» (1)	1.07.4
«Prinzess Moko» (6)	1.08.1
«Kelly de Forest» (15)	1.09
«Mauna Loa» (8)	1.09.2
«Sans Tache» (16)	1.09.4
II. giro (m. 1609)	
«Billy Bunker» (4)	2.12.2
«Roka» (1)	2.13.1
«Prinzess Moko» (6)	2.13.2
«Guaveta» (2)	2.13.4
«Gretl Marie» (5)	2.14.3
«Great Night» (7)	2.15.4
«Kelly de Forest» (15)	2.16.2
«Sans Tache» (16)	2.17.1
«Mauna Loa» (8)	2.17.4

Lo specchietto qui sotto riprodotto, spiega la condotta del cavallo che nelle prove era alla testa.

Prima prova

½ giro (m. 402.25)	«Guaveta» (2)	0.33.3
1 giro (m. 804.50)	«Guaveta» (2)	1.07.4
1½ giri (m. 1206.75)	«Guaveta» (2)	1.40.2
2 giri (m. 1609)	«Billy Bunker» (10)	2.13.4

Seconda prova

½ giro (m. 402.25)	«Billy Bunker» (4)	0.32.3
1 giro (m. 804.50)	«Billy Bunker» (4)	1.06.1
1½ giri (m. 1206.75)	«Billy Bunker» (4)	1.38.3
2 giri (m. 1609)	«Billy Bunker» (4)	2.12.2

N. d. R.: Il numero fra parentesi è quello avuto in partenza.

«Billy Bunker guadagna lire 115.58 al minuto secondo

E poichè abbiamo parlato del record e della condotta in corsa di «Billy Bunker», riteniamo interessante a rilevare ancora come questo eccellente trottatore, mercè i gran premi internazionali istituiti dalle società di corse al trotto del Regno, che seguirono l'esempio della società triestina — siasi guadagnato la giornata dacchè corre in Italia. «Billy Bunker», trottando a Modena, a Ravenna, a Trieste, nel periodo di ventisette giorni, vinse, senza tener conto dei ricchi premi d'onore, la bellezza di 92.000 lire, dunque circa 2500 lire il giorno. Ma non ha trottato, in tre riprese, che minuti 13.16. Divisi i minuti in secondi, si ha che «Billy Bunker» ha guadagnato lire 115.58 il minuto secondo. Si può quindi considerare che, se le 92.000 lire fossero state contate a banconote da 100, mentre «Billy Bunker» trottava, come procedeva il conto così il cavallo le... incassava. In complesso «Billy Bunker», per vincere lire 92.000, ha trottato metri 9654, sicchè guadagnò poco meno di dieci lire ad ogni metro di percorso!

Il premio per il vincitore del Concorso d'oggi. Il vincitore del Concorso della riga più interessante dell'appendice n. 26 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicata nel *Piccolo della Sera* di oggi, gradirà certamente assai il dono destinatogli: un abbonamento gratuito al Novo Cine, l'elegante salone cinematografico al viale Venti Settembre n. 37. La tessera che la direzione del «Novo Cine» mette a sua disposizione, dà diritto al vincitore di assistere a dodici spettacoli diversi. E al «Novo Cine», com'è noto, si proiettano soltanto bellissimo films presentate dalle prime case con gli artisti più simpatici e più illustri. Ecco un premio destinato a far piacere a chiunque lo vinca, senza differenza di sesso o d'età...

Sindacato dei corrispondenti. Tutti i soci del Sindacato dei corrispondenti sono convocati ad una assemblea straordinaria che avrà luogo giovedì 22 corr. alle 16 precise. Ordine del giorno: Importanti comunicazioni del Consiglio direttivo.

Assemblea delle Assicurazioni Generali

Alle 15.30 di ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria e straordinaria delle Assicurazioni Generali nel palazzo della Compagnia al Corso Cavour.

Il presidente dell'assemblea, gr. uff. Edgardo Morpurgo dichiara la stessa legalmente costituita essendo accertata la presenza di 86 azionisti rappresentanti il numero di 68769 azioni.

Constata poi il presidente al primo punto dell'ordine del giorno che nell'anno 1923 le assicurazioni terrestri e cioè quelle contro gli incendi e contro i furti hanno dato risultati eccezionalmente favorevoli il che ha giovato alle Assicurazioni Generali non soltanto nella sua qualità di assicuratrice di rischi ma anche come forte azionista di numerose altre società nelle quali è, come fondatrice od altrimenti, interessata. Le fortunate contingenze agricole e climatiche della annata vennero nel nostro Paese validamente integrate da un ottimo indirizzo di Governo che diede alle popolazioni quel senso di benessere e fiducia che è base di miglioramento della vita economica e sociale. Nel ramo trasporti lo sviluppo degli affari è stato notevole più per volume che per qualità ma in seguito al perfezionamento tecnico dedicato a quella gestione i risultati furono discretamente attivi. Nel ramo vita la produzione segna un costante progresso. Gravi furono nell'anno decorso le cure dell'amministrazione per sistemare i diritti di rivalutazione spettanti alla Compagnia verso varii Stati e per regolare le questioni in corso con le varie autorità di finanza.

In chiusa delle comunicazioni il presidente commemora nuovamente i benemeriti colleghi comm. Giuseppe da Zara e comm. Girolamo Terni mancati ai vivi pochi giorni prima della precedente assemblea.

Movimento degli affari

Al punto b) dell'ordine del giorno vengono presentati i bilanci per l'esercizio 1923 dai quali si desumono le cifre seguenti.

Nel ramo «incendi» i premi ascesero a lire: milioni 76.005.796.43; nel ramo «furti» i premi importarono 8.118.346.58; nel ramo «trasporti» raggiunsero la cifra di 124 milioni 809.503.72. Nel ramo «vita», vennero presentate 24815 proposte sulle quali la Compagnia ha emesso complessivamente 23444 polizze rappresentanti la assicurazione di 544 milioni 381.616.14 lire. Questa produzione di affari rappresenta l'aumento di 150 milioni sulla corrispondente posta dell'esercizio 1922.

Lo stato delle assicurazioni di capitali in vigore alla fine dell'anno 1923 ascendeva a 2 miliardi 25 milioni 749.600.94 lire e quello delle rendite vitalizie a 1066 contratti per 1 milione 102.083.15 di annue rendite pagate dalla Compagnia. Le riserve matematiche del ramo vita ascendono a lire 440.089.477.21.

Il bilancio del 1923

Dalla chiusa dei conti profitti e perdite risulta che l'utile netto di questo esercizio è di 14 milioni 328.549.68 lire. Detratte da questo importo le assegnazioni statutarie per primo dividendo agli azionisti, per la riserva capitalizzata degli utili realizzati, per le competenze della Rappresentanza sociale e per la riserva immobiliare rimangono a disposizione della Assemblea 8 milioni 354.661.18 dei quali il Consiglio di amministrazione propone di assegnare agli azionisti per saldo dividendo milioni 8.131.058.75 e di trasportare a nuovo lire 223.602.43 fissandosi così il dividendo per l'esercizio 1923 nell'importo di lire 125 per azione pagabile alle casse delle Direzioni e delle altre Sedi della Compagnia dal giorno 26 maggio a. c. in poi.

Tenuto conto delle nuove assegnazioni i fondi di garanzia ascenderanno a milioni 641.861.548.32 rappresentati dalle seguenti attività: 1. Proprietà immobiliare e mutui ipotecari lire 137.268.244.25; 2. Prestiti su polizze vita della Compagnia lire 42.685.009.39; 3. Portafoglio titoli 376 milioni 208.555.40; 4. Cambiali e debitoriali in portafoglio 3 milioni 841.913.70; 5. Contanti in cassa e presso istituti di credito 81 milioni 857.825.58.

Al punto c) dell'ordine del giorno, dopo la lettura del rapporto dei revisori e dell'estratto del verbale della seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 maggio 1924, vengono approvati all'unanimità — con astensione del Consiglio direttivo — i bilanci per l'esercizio 1923, accordata l'assolutoria al Consiglio direttivo e fissato il sopraindicato dividendo di lire 125 per azione.

A questo punto l'azionista sig. Ernesto Amedeo Camus, ottenuta la parola, rileva ampiamente i meriti degli amministratori della Compagnia che l'hanno portata a superare felicemente gli scogli del periodo immediatamente postbellico e porge loro attestato di ben giustificata riconoscenza.

Modificazione di statuto ed elezioni

Il Consiglio direttivo vista l'estensione territoriale del lavoro della Compagnia propone — a modificazione dell'art. 38, lettera d) dello statuto sociale — che il numero dei consiglieri di amministrazione venga, da un minimo di 15 ad un massimo di 30, fissato invece da un minimo di 20 ad un massimo di 34 consiglieri. La proposta viene accolta senza discussione ed all'unanimità.

Si procede poi alla elezione parziale del Consiglio di amministrazione per sorteggio e vengono rieletti i 7 uscenti consiglieri di amministrazione, signori: Gattegno cav. Benveniste D., Mercurio avv. comm. Alfonso, Parodi comm. Emanuele Vittorio, Steiner Rodolfo, Toja prof. ing. gr. uff. Guido, Ucelli gr. uff. Giulio, Zino Dionisio, cavaliere del lavoro.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno l'adunanza è sciolta alle ore 17.

Il Museo del Risorgimento sarà aperto al pubblico l'8 giugno p. v.

(Informazioni del pubblico)

Chi ha bisogno di fare le cure dei

FANGHI radioattivi, sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri TERME DI MONTEGROTTO, in prov. Padova vicinissimo stazione di MONTEGROTTO. Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla stazione. Alle persone deboli, convalescenti è consigliata la cura in Maggio-Giugno o Settembre.

La cronaca nera della giornata

Quattro contro uno - La curiosa avventura di due coniugi - Pettegolezzi e coltellate - Il pugno... di pietra dell'amico

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, domenica sera, verso le 23, certo Giuseppe Glavini, il quale presentava una ferita lacera alla palpebra superiore sinistra e gravi contusioni. Dopo le cure necessarie, fu accolto nel reparto di turno. Interrogato, raccontò che verso le 22.30, mentre passava ubriaco per via Enrico Toti, fu fermato da quattro individui che senza motivo alcuno si erano dati a percuoterlo malvagiamente sino a farlo cadere a terra privo di sensi. Poi s'erano eclissati, mentre sopraggiungevano alcuni passanti, uno dei quali, dal vicino Caffè «Reclame», telefonò alla Guardia medica.

— Ieri sera si presentarono all'Ospedale Regina Elena i coniugi Edoardo e Antonia Beranz, abitanti in via Alessandro Vittoria N. 2, per farsi medicare, lei una ferita al vertice del capo, e lui una ferita all'avambraccio sinistro. Ottenute le medicazioni del caso, raccontarono che, usciti di casa verso le 16.30, avevano girato per Servola a Zaule ed erano entrati poi in un'osteria di Coloncavez. Poichè non vi era posto, furono costretti a sedersi ad un tavolo dove già si trovava una comitiva che stava discutendo clamorosamente. Il Beranz si fecero servire la cena, ma d'un tratto la discussione fra i loro compagni di tavolo degenerò in una lite e poi in rissa, durante la quale volarono seggiole, bicchieri, bottiglie; una mischia furiosa che, di un tratto, quando una seggiola mandò in frantumi la lampada a gas, continuò al buio ancora. Fu soltanto alla vista di alcuni carabinieri che i rissanti se la svignarono

— Domenica sera, verso le 20.30, accompagnata dal marito e dal maresciallo dei carabinieri specializzati Baldassari, del Commissariato di via Giudo Brunner, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena tale Teresa Bruciaferro, di 45 anni, abitante in via della Ginnastica N. 12, per farsi medicare una leggera ferita di taglio al pollice della mano destra. La Bruciaferro, che guarirà in tre o quattro giorni, raccontò che poco prima, mentre si trovava nel cortile della casa intenta a mettere ad asciugare della biancheria, era stata avvicinata da uno sconosciuto armato di coltello e che senza il menomo motivo tentò di colpirla, ma la Bruciaferro era stata pronta a scansare il colpo con la mano ed aveva così riportata quella leggera ferita. Il tizio, secondo quanto disse la donna, doveva essere il marito o un parente di una vicina, sul conto della quale s'eran messi in giro pettegolezzi da donnicciuole. Lo sconosciuto deve aver ritenuto che a mettere in giro quelle voci fosse stata la Bruciaferro.

— Il manovale Giacomo Marchesich, di 42 anni, abitante in Guardiella-Farneto N. 293, mentre, verso le 20 di domenica sera, passava per via Giulia, nei pressi della Rimessa del tram, con un suo amico, venne a diverbio con questi. Per un po' se ne dissero, poi, l'altro, dato di piglio ad una pietra, colpì il Marchesich in modo da ferirlo alla faccia. Recatosi alla Guardia medica, il manovale ebbe le cure necessarie per una ferita lacera alla regione zigomatica destra

Grida d'aiuto e colpi di pistola, nella notte...

Il comico insuccesso di un'impresa ladresca

A Roiano, ieri notte, verso le 2, una detonazione ed alte grida turbarono la serena quiete del placido sobborgo.

— Al ladro! al ladro! — si gridava e l'allarme fu udito dal guardiano Vincenzo Matera, addetto al corpo di vigilanza notturna «Unita Fortior», che perlustrava nelle adiacenze. Egli s'affrettò nella direzione donde partivano le grida e giunto nel vasto piazzale della chiesa, scorse un individuo che fuggiva verso la salita di Scorcola S. Pietro. Accelerò la corsa, ma lo sconosciuto aveva buoni i garretti. L'inseguimento durò parecchi minuti, finchè il guardiano, ansante, raggiunse il tizio che, trafelato anche lui, non aveva più la forza di proseguire. E s'era fermato, ma non già per arrendersi, sibbene con il proposito di liberarsi dell'inseguitore, tanto è vero che tentò di elargirgli un paio di pugni, ma trovò nel guardiano un avversario insospettato. La colluttazione fu violenta e avrebbe potuto forse concludersi con la vittoria dello sconosciuto, se il Matera non avesse adoperato in sua difesa uno sfollagente, di cui sono provveduti tutti gli agenti della «Fortior».

Di fronte a quell'argomento, il tizio si arrese e vista poi la rivoltella del guardiano puntata contro di sè, lo seguì rassegnato alla stazione dei carabinieri. Scortando l'arrestato, il guardiano incontrò per istrada un uomo agitato che impugnava una pistola. Dove andava e in cerca di chi, con quel cipiglio? L'enigma fu sciolto subito: L'uomo dalla pistola era il proprietario di un negozio di biciclette sito a Roiano n. 1 ed aveva l'abitudine di dormire la notte nel suo negozio per evitare un'eventuale e indesiderata visita dei ladri. Quella notte appunto s'era destato di soprassalto udendo aprire la saracinesca, e scorto poi un giovane entrare cautamente nel locale, era scattato in piedi e aveva sparato un colpo contro il visitatore notturno, che, accortosi d'essere scoperto, s'era messo in fuga. Ora, l'individuo era proprio quello che lui andava cercando con la pistola in pugno. Detto ciò, il negoziante s'unì al guardiano e l'arrestato fu condotto dai carabinieri di via Tor S. Piero. Il tizio, certo Francesco Sterle, fu rinchiuso, in attesa d'essere interrogato.

Il fantastico "karakiri,, dell'erbivendola

Nessuno assistette alla scenaccia svoltasi ieri mattina alle 11.30 nella piccola rivendita d'erbaggi di via dell'Industria n. 5. Quando alcune massaie vi entrarono per l'acquisto delle verdure, allibirono scorgendo l'erbivendola Antonia Capitani, di 58 anni, abitante in via degli Antenorei n. 5, che si comprimeva il ventre, mentre un rivoletto di sangue scorrendole attraverso le dita le intrideva la gonna. Da una prossima trattoria fu telefonato alla Guardia medica, che mandò sul luogo il sanitario per le cure del caso. Il medico accorso, riscontrò alla donna una ferita di taglio e punta al basso ventre, profonda, ledente la massa intestinale.

Trasportata, dopo le prime medicazioni all'ospedale civico, la sofferente fu assoggettata alla laparatomia e i medici la dichiararono in condizioni piuttosto gravi. Interrogata dal delegato di Questura, la Capitani ripetè quanto aveva detto ai medici, cioè che si era ferita da sola, essendo stanca della vita. Parve molto strano però questo stoico «karakiri», per cui il funzionario ritenne opportuno di approfondire le indagini. Risultò più tardi che durante un alterco fra la Capitani e suo marito, questi aveva vibrato alla Capitani una coltellata al basso ventre. Evidentemente la donna volendo salvare il marito dalla responsabilità per il grave ferimento da lui commesso, aveva mentito. Il feritore fu invece arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le vittime quotidiane degli autoveicoli

Una vecchia travolta - Pericoloso accidente a Longera

Tra la ressa di gente, lo scampanio del tram e lo sfiatare delle trombe degli automobili, tale Amalia Cominotto, d'età avanzata, volle attraversare alle 9.30 via Carducci, per raggiungere dalla Fiaschetteria Toscana i portici di Chiozza. Sebbene in quel momento il tenente aviatore Tullio Meucci, che guidava con moderata velocità una motocicletta, desse ripetutamente il segnale d'avvertimento, la vecchia invece di scansare il pericolo, nell'incertezza tra il ritrarsi e l'avanzare, tagliò la strada al motociclista che, per evitare di investire in pieno la donna, si buttò da un lato della macchina, in modo che mentre egli cadeva da una parte la vecchia fu travolta dall'altra. Il tenente, che fa parte della squadriglia aviatoria 113 di Udine, riportò, battendo il capo a terra, una ferita lacero-contusa al parietale sinistro e ammaccature; la donna escoriazioni, la frattura dell'osso nasale e altre lesioni più leggere.

Con l'autolettiga della Guardia medica, sopraggiunta immediatamente, la Cominotto, che è una ricoverata alla Pia Casa, e il tenente furono trasportati all'ospedale civico.

— Un accidente automobilistico accadde ieri mattina alle 6.20, sulla strada Longera-Basovizza, a circa un chilometro dalle cave. Ad un certo momento la macchina guidata dallo «chauffeur» Ivo Birazzo, che trasportava a Fiume il dott. Dario Panfili e l'avv. Jellersitz-Illesi, non obbedì al comando del conducente: lo sterzo si era bruscamente spezzato, tanto che la vettura, percorsa a zig-zag ancora una cinquantina di metri, ruzzolò in un fossato al margine della strada, inclinandosi e rimanendo poi incastrata nel terriccio. I due passeggerri rimasero incolumi, ma lo «chauffeur», sbalzato dalla macchina, riportò contusioni alla faccia, fortunatamente leggere. Poco dopo, con un carro sopraggiunto, il Birazzo fu trasportato a Trieste, alla clinica della Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Un caso d'asfissia misterioso

In via dei Fabbri n. 4, abita in subaffitto, presso una famiglia, Leopolda Santon, di 35 anni. Ieri verso le 15.30 i proprietari dell'appartamento udirono che la donna tossiva forte e poi un tonfo sordo. Impressionati, accorsero nella camera della subinquilina e trovarono la Santon priva di sensi a terra. Nella camera, un acre odore insopportabile d'ossido di carbonio si era diffuso. Aprirono in fretta le finestre e s'accorsero che sul pavimento giaceva un fornelletto di terracotta, acceso. Per riscaldare la camera in questa stagione certamente no. Allora perchè?... Ma non c'era tempo di indagare. La Santon stava male e bisognava avvisare la Guardia medica, mentre altri s'adoperavano per far rinvenire la subinquilina semi-asfissiata. Giunse poi, dopo qualche minuto il sanitario della Guardia medica, il quale trovò la Santon tuttora in preda a deliquio e le praticò la respirazione artificiale.

Mezz'ora dopo la Santon parve un po' ristabilita, ma le rimaneva una violentissima emicrania, percui nessuno volle disturbarla con domande. Il medico, dato che la Santon non era in condizioni gravi, la lasciò in casa.

I fantasmi della demenza. Da tre giorni Giuseppina R., di 52 anni, abitante in via dei Vento N. 11, dava segni manifesti di squilibrio mentale. Di fronte al marito sosteneva che la gente mormorava e i giornali andavano pubblicando che i figli di lei non erano suoi, ma chi sa di chi... Ieri sera infine, visto che la povera donna era in condizioni sempre più inquietanti, il marito, desolato, si decise a telefonare alla Guardia medica. La poveretta fu trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena e colà accolta nelle sale d'osservazione.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Riconoscente sento il dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo primario

dott. cav. A. D'Este

che con una operazione allo stomaco mi seppe strappare da morte sicura, dopo una lotta di 15 anni, con differenti cure (in Dalmazia) che mi aveva ridotto in fin di vita.

Vada pure un grazie al dott. E. Nordio e al dott. R. Gandusio, alla suora e alle infermiere della sezione paganti.

G. PERUCICH, fotografo a Zara

La cittadinanza di Trieste sarà oggi conferita a Benito Mussolini

restauratore impareggiabile delle fortune italiane



Trieste al suo nuovo Cittadino

Oggi a meriggio il Consiglio comunale si radunerà per decidere del conferimento della cittadinanza onoraria di Trieste a Benito Mussolini.

Tale onoranza, della quale per consuetudine antica soltanto pochissimi uomini si fregiano, altamente benemeriti della città e della Patria, viene proposta nel momento in cui essa ha il massimo valore e si circonda del più largo e più compenetrato consenso.

A cittadino onorario di Trieste, Benito Mussolini sarebbe potuto essere acclamato già da tempo, già da un anno, già dai primi atti del suo Governo. L'entusiasmo per lui era grande nella Nazione e nella città. La rappresentanza del Comune s'ispirava, come oggi, da principi ardenti di energica volontà nazionale e di esaltazione di tutti i valori che contribuiscono alla grandezza della Patria. L'uomo, per il modo col quale aveva affrontato e deciso una delle più gravi crisi spirituali e politiche della storia d'Italia, ed imposto virilmente una linea di condotta inflessibile ai disordinati dissidi di parte che logoravano la vita della Nazione, aveva già agli occhi di tutti il profilo storico d'uno dei maggiori italiani apparsi nei nuovi tempi. Chi conosceva la sua mente, la saldezza dei suoi nervi, la forza della sua fede, la tenacia della sua volontà, aveva dentro di sè la certezza che, nel gravissimo compito assuntosi, egli non si sarebbe spezzato, ma avrebbe condotto le cose d'Italia secondo il suo disegno di ritempramento, di risurrezione e d'incremento robusto ed agile sovra tutto il passato.

La nomina di Benito Mussolini a cittadino onorario sarebbe potuta avvenire dunque fin da allora, come un atto di entusiasmo e di fede. Ma la rappresentanza cittadina volle attendere che essa avesse anche una significazione più profondamente radicata, più graniticamente valida: e fece bene. Benito Mussolini che usciva da una lotta, talvolta frenebonda, per assumere il Governo del suo Paese, era l'uomo circondato da solidarietà spirituali incomparabili, ma era anche ancora l'uomo intorno a cui si agitavano le aspettative, i dubbi, le tesi critiche più o meno dottrinarie che attendevano la loro risposta dall'indomani. Egli aveva un immenso partito; egli aveva adesioni e riconoscimenti molto al di là delle fitte falangi dei suoi seguaci; egli aveva il potere nella sua interezza, con tutto il fascino di elevazione che ne risulta; ma non aveva ancora per s'è l'evidenza di quella grande opera costruttiva, che le sue parole promettevano e il suo coraggio s'accingeva a intraprendere. Taluno avrebbe potuto ancora vedere in questa deliberazione della cittadinanza onoraria l'atto di parte, l'atto sprigionatosi dal momento e non sancito dal tempo, la glorificazione e la gratitudine che precorrevano la maturità dei fatti. Ora una cittadinanza onoraria così raramente conferita come quella di Trieste, non poteva acquistare tutto il suo altissimo e bellissimo valore morale se non da una persuasione che, al di là d'ogni limite di partito, per sentimento unanime di tutti gli uomini che hanno cara la loro Nazione e la loro città, coronasse una benemerenza insigne luminosamente dimostrata da grandezza d'opere compiute per il pubblico bene.

Perciò abbiamo detto che il momento nel quale si propone questa massima onoranza di Trieste ad un grande cittadino benemerito è quello in cui essa attinge il suo massimo valore. Trieste, che con atto d'ammirazione, di riconoscenza e d'affetto, si appresta oggi ad acclamare suo cittadino l'uomo straordinario che conduce le sorti d'Italia, compie con ciò un atto di coscienza nel quale si uniscono con senso di superiore giustizia tutti i suoi figli. Questo atto Benito Mussolini l'ha meritato, l'ha conquistato a sè non come un privilegio del potere, ma come un premio del patriottismo, dell'ingegno e delle opere. Fosse pure che, come tutti i combattenti d'Italia, egli lo avesse meritato fin da quando sostenne la guerra ed espose la vita per la libertà nostra, che più degli altri combattenti d'Italia, egli lo avesse meritato fin da quando vibrò come fiamma suscitatrice per la vittoria e per la giusta valutazione della vittoria, egli, capo del Governo nazionale, guidatore del destino d'Italia, in questo eccelso ufficio seppe meritarlo una volta ancora, fortissimamente con quell'attuazione di grandi e concreti pensieri che dovevano far sentire a tutti noi la loro efficacia di vivificazione e la loro forza di rinnovamento.

L'Italia è un'altra, nel suo impulso a un disciplinato e ordinato ritmo di produzione e d'espansione, da quando Benito Mussolini è al potere; ma sopra tutto Trieste è un'altra. Molti dubitavano ancora del rifiorire della città, quando egli ascese all'ufficio supremo; molti, che non avevano dubitato, erano perplessi e scorati dinanzi a congiunture infauste manifestatesi negli ultimi tempi. Si mise all'opera l'on. Mussolini, dopo aver attentamente studiato ogni problema di Trieste; e in meno di un anno, la città già appariva tutta riscossa e rianimata da uno spirito di rifiorimento. Oggi cotesto spirito impegna di sè tutta la sostanza nuova della vita cittadina. Tutti sentono che una risoluta intelligenza conduce le cose. Le nostre industrie rinascono e lavorano; i nostri cantieri lavorano, e hanno programmi di lavoro per l'indomani. I contingenti delle mercanzie aumentano nel porto, con un'accelerazione che riconduce verso i più prosperi tempi dell'anteguerra. Commercianti nazionali e stranieri considerano nuovamente Trieste come una città dove giova intraprendere. Il movimento emigratorio della mano d'opera si è arrestato, e le braccia cittadine ritrovano occupazione nella normale richiesta della città. La vita pubbblica, attraversata da azioni e ritorsioni violente negli anni dell'ingiusto malessere, è divenuta ora esemplare di ordine, di calma, di regolarità, di armonia laboriosa. Tutto ciò noi dobbiamo essenzialmente alla concezione del valore nazionale di Trieste e del modo di tradurla in realtà, che fu nel Capo del Governo, fin dal primo momento, chiara operosa e geniale.

Tutta la politica estera ed economica del Ministero di Benito Mussolini ebbe, tra i suoi capisaldi, il riflesso costante al valore nuovo rappresentato per l'Italia dal suo maggior porto adriatico. E appartennero allo svolgimento del magistrale piano mussoliniano le conferenze con la Czeco-Slovacchia, le conferenze con l'Austria, e il successivo inaspettato e meraviglioso accordo con la Jugoslavia che dischiuse territori d'azione economica lungamente sbarrati dalla diffidenza e dalla gelosia, e infine, pur l'altro giorno, i nuovi patti economici col Governo di Praga, che assicurano al porto triestino la partecipazione più ampia al vigoroso sistema di scambi definitivamente instaurato tra i due paesi. Il retroterra commerciale di Trieste è in tutte le sue linee ristabilito.

Quali siano le formidabili virtù fattive del Governo mussoliniano, la sua sapienza e potenza di piegare a favore d'Italia il corso degli avvenimenti, nessuno tanto onestamente e con tanta gratitudine può affermare quanto ogni cittadino di Trieste. Qui, e sotto i nostri occhi, si sono compiute in verità grandi cose. La cittadinanza onoraria a Benito Mussolini sorge veramente sopra il piedestallo più degno: sopra un piedestallo d'opere, delle quali tutti risontono i benefici. Questa è dunque l'ora dell'acclamazione unanime e festosa a un onore, che certo noi vorremmo anche più magnifico, ma che pure è il più grande che i cittadini di Trieste possano offrire.

Esso è reso italianamente, a un uomo che, operando per questa città, operò per quella che è al sommo del suo pensiero, l'Italia. E non piccola cagione di allegrezza e di orgoglio è per noi che, nel possente spirito di un uomo chiamato a discernere con preciso rigore nei più ampi e più ardui problemi in cui si elabora la vita della Patria, abbia suscitato tanta intensità di volere, con tanta costanza, con tanto amore, con tanto acume di meditazione, con tanta alacrità d'opere, questa Trieste che, premio della vittoria, l'Italia aveva stretto fra le sue braccia.

Benito Mussolini, come nessun altro, mostrò di sentire che un vasto senso dell'indomani palpitava nell'idealità di questo abbracciamento. E se l'onore che da Trieste gli sarà oggi decretato non sarà più grande di quello a lui reso dalle tante città italiane che per gratitudine acclamarono a cittadinanza il grande italiano, forse pure il suo maschio ed austero spirito ne avrà un particolare sorriso per venirgli quest'onore, pieno di sincerità e d'affetto, dalla città che simboleggiò la Vittoria.

L'odierna adunanza del Consiglio comunale

Stamane, alle ore 12, il Consiglio municipale si radunerà per conferire la cittadinanza triestina a S. E. Mussolini, Presidente dei ministri. Le gallerie saranno aperte al pubblico. L'adunanza, dato l'argomento all'ordine del giorno, assumerà certamente una straordinaria solennità.

La commemorazione di Eleonora Duse

Stasera dunque, alle 21 precise, al teatro Filodrammatico, cortesemente concesso, Silvio Benco terrà la commemorazione di Eleonora Duse. L'ingresso e i posti sono liberi a tutti. La commemorazione si terrà sotto gli auspici del consiglio nazionale delle donne italiane che invitano alla severa adunata anche le sezioni femminili del Fascio e della Società Operaia. Quanti hanno onorato lo spirito purissimo di Eleonora Duse, potranno riviverne stasera il soffio vivificatore attraverso l'evocazione che l'illustre Silvio Benco farà della grande tragica italiana.

Generosa elargizione alla Lega Nazionale. La Cassa di Risparmio Triestina, riprendendo quest'anno la nobile tradizione di prima della guerra, ha elargito alla Lega Nazionale lire 10.000 per gli scopi sociali. Con ciò questa istituzione cittadina ha dimostrato di voler apprezzare, anche dopo le mutate condizioni politiche, la benefica attività culturale e nazionale che la Lega svolge ai confini della Patria.

La sezione artistica del Circolo studentesco in gita ad Aquileia. Il presidente della sezione artistica del Circolo studentesco italiano, ha indetto per giovedì 29 corrente una gita alla volta di Aquileia con partenza, in piroscafo, alle 7, dalla riva III Novembre, per Belvedere, donde si proseguirà a piedi per Aquileia. Qui si visiteranno la Basilica, il Cimitero e il Museo. Ritorno da Belvedere col piroscafo. Arrivo a Trieste alle 20.30. Il prezzo d'iscrizione alla gita è di lire 10 per soci del C. S. I., lire 14 per non soci, e comprende il viaggio di andata e ritorno col piroscafo e la colazione ad Aquileia. Il tragitto Trieste-Belvedere dura un'ora e mezzo. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla sede del C. S. I. dalle 15-16 (tutti i giorni, esclusi il giovedì e la domenica).

Al Piccolo di Trieste vessillifero della grande causa
Mussolini
Roma, febbraio 24

Edda e Arnaldo Mussolini a Trieste per il varo della "Libera„

Abbiamo da Milano 19:

In seguito ad accordi presi con S. E. il Presidente del Consiglio, il prof. Arnaldo Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, accompagnerà a Trieste Edda Mussolini, che dovrà essere madrina al varo del grande piroscafo della «Libera Triestina» che porterà il suo nome. La partenza per Trieste avverrà domani, col treno delle 14. Edda e Arnaldo Mussolini saranno accompagnati dal cav. Annibale Fasciolo, fratello del comm. Benedetto, segretario particolare di S. E. il Presidente del Consiglio.

Questa visita avrà un significato particolare non soltanto per la vostra città, ma per tutto il mondo del lavoro nazionale. S. E. il Presidente del Consiglio vuole accentuare la sua soddisfazione per la ripresa delle attività industriale, commerciale e marittima di Trieste, la quale mentre solo due anni or sono era oggetto di continue preoccupazioni politiche, oggi invece viene citata ad esempio per la sua operosità e la fede che sa riporre nel proprio avvenire.

Per l'istituzione di battaglioni premilitari ciclisti

Un manifesto della "Enrico Toti„

Il Consiglio direttivo dell'Associazione bersaglieri Enrico Toti pubblicherà oggi il seguente manifesto:

Giovinezza della Venezia Giulia! L'associazione che s'intitola con orgogliosa fierezza al nome dell'Eroe che nella sublimità del gesto ha sintetizzato tutta la poesia del sacrificio per la Patria, ha in animo di raccogliere sotto il suo vessillo tutta la giovinezza ardente e magnifica risiedente nella città di Trieste e nelle terre della Venezia Giulia, che desidera temprare corpo e spirito nei cimenti della fisica educazione.

Lo scopo prefisso è altamente patriottico e sociale in quanto mira, in questa ora fervida di ricostituzione nazionale, a dare vita a reparti organicamente costituiti di volontari ciclisti.

In un tempo breve è intendimento dell'Associazione di istituire dei battaglioni premilitari ciclisti nei quali sia possibile preparare moralmente e fisicamente, con abitudine alla sana disciplina ed al razionale esercizio del corpo, i giovani che non hanno ancora concorso alla leva per il servizio militare, perchè, nello interesse individuale e dei singoli e sociali del Paese, essi giungano alle armi nelle migliori condizioni possibili, per iniziare senz'altro, quella istruzione militare intensiva imposta dalla riduzione della ferma nel nostro Esercito.

Oltre a ciò, l'Associazione Enrico Toti istituirà dei reparti di giovani di tutte le età (non inferiori ai 12 anni) i quali desiderino far parte di squadre o gruppi aventi scopo eminentemente sportivo (ciclismo, podismo, alpinismo ecc.).

Giovinezza della Venezia Giulia! La poesia e la forza che animano e sorreggono il vostro spirito, il fervore che nasce e prospera nelle vostre opere diuturne ed ardue tendenti al benessere ed al progresso del domani, sono sicura promessa per la realizzazione dell'idea che vi lancia l'Associazione bersaglieri E. Toti.

Così, sotto la fiaccola della Patria sempre più grande, sempre più pura, più libera, più forte, noi vedremo la migliore giovinezza della regione Giulia, dallo studente all'operaio, dall'impiegato al contadino, dal bracciante all'uomo di mare, accomunarsi ed affiattarsi verso un comune ideale.

Non vi spinga ambizione personale ad alimentare le nostre file ma amore e convinzione di compiere fin da ora un servigio alla nostra Patria, rafforzando in pari tempo il braccio e l'animo con i quali dovrete forse un giorno combattere per difenderla.

Ricordate che solamente gli uomini forti sanno essere liberi e che nessuna forza è possibile se non sorretta dalla poesia e dalla fede. Ma la poesia è la lirica che canta nell'anima della giovinezza, e la fede è una virtù eternamente giovane.

E la Enrico Toti che nel piumetto iridescente porta il segno della perenne giovinezza italica, fiduciosa che l'appello lanciato non rimarrà senza eco, saluta romanamente e bersaglierescamente la balda e possente giovinezza veneto-giuliana.

Potranno far parte del battaglione volontari ciclisti, avente scopo premilitare, tutti i giovani dai 16 ai 20 anni di età. I giovani di età non inferiore ai 12 anni potranno iscriversi nel gruppo sportivo ciclistico «Fiamme cremisi», fino a quando non avranno raggiunto il limite di età per l'ammissione al battaglione suddetto. Alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegati il certificato di cittadinanza italiana ed il certificato di buona condotta. Ciascun inscritto dovrà provvedersi, a proprie spese, una bicicletta in buono stato di conservazione. Nelle esercitazioni e nelle parate ciascun ciclista dovrà essere dotato di un maglione, pantaloni grigio-verde, berretto a fez da bersagliere nelle forme che saranno prescritte dalla Associazione. Le dette iscrizioni, che si chiuderanno il giorno 30 giugno p. v., si ricevono presso la sede sociale nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 19 alle 20 in via XXX Ottobre n. 3.

Borse di studio e posti in concorso

A partire dall'anno scolastico 1924-25, è aperto un concorso per il conferimento di 100 posti gratuiti in convitto e 900 borse di studio, fra gli orfani degli impiegati civili di ruolo ordinario dello Stato, della Real Casa e delle RR. Scuole professionali, degli ufficiali e dei marescialli del R. Esercito, della R. Marina, dei RR. Carabinieri, della R. Guardia di Finanza, morti in attività di servizio, e dopo collocati a riposo con pensione, assegno di riforma, assegno vitalizio, o morti in posizione ausiliaria ordinaria e speciale, purchè nati da matrimonio contratto prima della cessazione del servizio. Nei riguardi degli orfani d'impiegati e agenti di ruolo che appartenevano all'amministrazione postale e telegrafica, fornisce a richiesta degli interessati dettagliate informazioni il reparto personale del Commissariato postale e telegrafico (palazzo delle Poste, II piano, stanza N. 28).

— E' indetto un concorso per esami e per titoli a quattro posti di tenente nel Corpo di Commissariato militare dell'Aeronautica, al quale potranno essere ammessi i laureati presso i RR. Istituti superiori di studi commerciali e dell'Università commerciale Luigi Bocconi e i laureati in giurisprudenza.

— E' bandito anche un concorso per esami a venti posti di volontario nei ruoli della carriera am[...]strativa del Commissariato per l'A[...]ca. Sono necessari gli stessi titol[...]

G[...] potranno prendere visione dei [...]corso presso la Prefettura (stan[...]e 10 alle 12.

TEATRI E CONCERTI

Politeama. Questa sera, alle 20.45, ha luogo la prima rappresentazione della compagnia d'operette Maresca-Altieri. Si rappresenta il lavoro di Kalman «La bajadera», protagonista la concittadina Renata Altieri.

Nazionale. Alla gaia e spigliata commedia cinematografica «Nell'anticamera del matrimonio» che ieri venne proiettata col solito successo per l'ultimo giorno, seguì il nuovo programma di varietà in cui si fecero molto ammirare la canzonettista «Diavolina» che dispone di buona voce e canta con elegante disinvoltura il suo variato repertorio di piacevoli canzoni, e le danzatrici «Fanfulla» che composero una serie di ballabili originali con molta grazia. Alla fine il pubblico salutò con calorosi applausi tutti gli artisti.

Oggi, dalle 17, si proietterà il nuovo dramma cinematografico «Giglio infranto» che svolge un'appassionante trama nel quartiere cinese di una grande metropoli. Seguirà il nuovo programma di varietà.

Per giovedì è annunziata la prima proiezione del dramma «Io accuso!».

Fenice. «Il novantatrè», la nuova proiezione storica rappresentata ieri alla presenza di un pubblico affollatissimo, è l'anno più tragico della Rivoluzione francese, è l'anno in cui la Vandea insorse contro la Repubblica, i nobili conservatori e monarchici contro i plebei, i bianchi contro gli azzurri. La tragica lotta, riportata sullo schermo dai capitoli del romanzo di Victor Hugo, è un saggio interessantissimo di chiarezza e precisione cinematografia, e offre l'episodio che mette di fronte, nemici, il marchese di Lautenac, vandeano, e suo nipote il visconte Bruvin, repubblicano. Dal romanzo cinematografico, diviso in due parti, il pubblico ha visto ieri la prima parte ricca di quadri pittoreschi e di episodi commoventi.

All'episodio storico, seguì la comica in un atto «Ridolini e gli indiani» che suscitò continua ilarità.

Completò lo spettacolo la compagnia operettistica «L'ilare», rappresentando per l'ultima volta l'operetta del maestro Stolz «Parigi mia». Il pubblico applaudì con calore tutti i bravi esecutori, e specialmente la spigliata «soubrette» Amalia Tani, il tenore Grazioni e il comico Gaetano Tani. Questa sera la compagnia rappresenterà l'operetta in un atto «Vera Violetta» del maestro Edmondo Eysler, che sarà preceduta dallo spettacolo cinematografico.

Le rappresentazioni continuate s'iniziano alle 18.

Eden. Molta gente all'ultimo giorno della film «Max Linder nel castello degli spiriti». Debuttarono «The Corsaires», celebri tiratori, e «Olly and Mery», danzatrici acrobatiche, facendosi vivamente applaudire. Oggi le films «Il poliedro nero», avventure «Baci e bacilli», comica. Prima rappresentazione alle 17.

Il concerto degli artisti del Teatro Reale di Lubiana. Rammentiamo che stasera, alle 20.30, si terrà nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato concerto della signora Vilma de Thierry (mezzo soprano), e del signor Giulio Betetto (basso lirico) del Teatro Reale dell'Opera di Lubiana. I due artisti, che godono bella fama, svolgeranno un programma assai interessante e ricco di novità.

Saggio musicale al Conservatorio «Tartini». Ieri sera si svolse il terzo esperimento degli alunni frequentanti i corsi medi del Conservatorio musicale «Giuseppe Tartini».

I moltissimi uditori intervenuti ebbero modo di trascorrere due ore piacevolissime, avendo tutti gli alunni esecutori dell'interessante programma spiegato bellissime qualità musicali e avendo alcuni, come la signorina Laura Perissini, saputo ottenere un successo vivissimo per la maniera brillante e intelligente con la quale assolsero il loro compito.

Nell'esperimento di ieri sera affrontarono il giudizio del pubblico i seguenti allievi: Fulvia Polli e Laura Perissini, allieve della scuola di piano della maestra Clotilde Morelli; Olga Miotti, Silvana Valdemarin, Lidia Simsig e Anita Glavan, allieve della scuola di piano del maestro Livio Luzzatto; Bianca Milano, allieva della scuola di piano del Maestro Gastone Zuccoli; Giorgio Nabergoi, della scuola di violino del maestro Umberto Nigri; Leandro Starè, Francesco Michelcich e Remo Brumo, della scuola di violoncello del maestro Ettore Sigon. Nel brano del Popper per 3 violoncelli e pianoforte, sedette al pianoforte il prof. Dusan Stular.

Alla fine di ogni brano gli allievi vennero calorosamente applauditi e pure applausi cordiali vennero rivolti ai bravi docenti e al maestro Filippo Manara, direttore dell'Istituto.

Saggio musicale. Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico un saggio degli allievi della maestra di pianoforte Clementina Strasky Oberhuber.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: «L'ombra» con Amleto Novelli e Francesca Bertini. Successo di commozione ottenne anche ieri il dramma «L'ombra» nell'artistica interpretazione di Amleto Novelli e Francesca Bertini. Il pubblico seguì con viva attenzione le emozionanti scene di questo drammatico lavoro. Ammirata come sempre l'esecuzione della piccola Sabbatini, la tanto cara e simpatica bambina, beniamina del pubblico triestino. Oggi ancora repliche di «Ombra». Prima rappresentazione alle 17; ultima alle ore 22.30.

Al Modernissimo. Oggi ultimo giorno in cui si proietta il grande dramma «La congiura dei Valois», ovvero «Il giovane Medardo», protagonista il celebre Varkony.

Domani la grande «première» della supergemma «Universal-Film», «Cuori umani», dramma in 6 atti, protagonisti House Peters e la celebre Mary Philbin, la grande protagonista della film «Dame viennesi» che tutti ricordano con grande ammirazione nella parte della dolce Agnese.

In preparazione il poderoso romanzo di Saverio Montepin: «La portatrice di pane».

Cinema Edison. Ieri si iniziarono le proiezioni del bellissimo dramma d'amore «Maria Tudor» interpretato dalla bella Ellen Richter e della comica finale «Ridolini e le spie». Oggi repliche dalle 17 in poi.

Prossimo programma: «Piovra» con Francesca Bertini e il compianto Amleto Novelli.

Ultimo definitivo giorno del grandioso dramma d'amore «Nella tormenta» con protagonista Soava Gallone, al Novo Cine. Ancora oggi dalle 16.30 in poi, si replica per l'ultima definitiva volta «Nella tormenta», grandioso dramma di amore, interpretato magistralmente dalla grande attrice Soava Gallone.

Prossimamente: «Madonna errante» dramma d'amore a forti tinte, con protagonista Linda Pini.

Sodoma e Gomorra» al Cine Savoia. Anche oggi si replica questa monumentale pellicola, che tanto successo riportò iersera. Principia alle 16. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Altieri. Ore 20.45: «La Bajadera», 3 atti di E. Kalmann.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Giglio infranto».
Teatro Fenice. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Il 93» di V. Hugo, una comica di Ridolini, e la compagnia d'operette «L'ilare».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il poliedro nero» e la comica «Baci e bacilli».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «L'ombra» con Amleto Novelli, Francesca Bertini e Marcella Sabbatini.
Cinema Modernissimo. Dalle 16.30 in poi: «Il giovane Medardo» ovvero «La congiura dei Valois» con l'artista Varkony.
Cine Edison. Dalle 17 in poi «Maria Tudor» di V. Hugo.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Tormenta» con Soava Gallone.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Promessi Sposi» di A. Manzoni.
Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «Mariti ciechi».
Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 16 in poi: «Castello della melanconia» con Lucy di S. Germano.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.35 A.; 5.— O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.25 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.
Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.16 D.; 19.20 O.
Postumia: 0.40 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.25 (St. Croce-S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.30 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest).
Fiume: 5.15 A.; 9.30 O.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 15.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).
Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 13.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.
Postumia: 5.30 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.
Fiume: 9.25 D. D.; 13.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).
Cosina-Pola: 5.25 O.; 12.55 D.; 18.25 A.
Gorizia-Piedicolle: 6.45 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 13.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.47 M.
Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.36 O.; 15.58 D.; 21.32 A.
Gorizia-Piedicolle: 7.45 O. (Gorizia); 16.46 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

AUTOCORRIERA CARSICA

Partenza da Trieste alle 12.10, Sistiana (arr. 12.50); Monfalcone (arr. 13.10); Gorizia (arr. 14.05); Turriaco (arr. 14.40); Grado (arr. 14.55).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Sul campo sportivo sociale oggi nel pomeriggio allenamento di tutti i calciati e dalle 18 in poi allenamento della prima squadra.

Sindacato magistrale fascista. Gli aderenti al sindacato magistrale fascista di Trieste sono invitati alla commemorazione di Eleonora Duse, che sarà tenuta auspice il Consiglio nazionale donne italiane, da Silvio Benco, oggi alle 21 al Filodrammatico.

Unione magistrale triestina. Giovedì alle 19 avrà luogo un'assemblea straordinaria col seguente ordine di trattazione: 1) lettura e approvazione del P. V., 2) comunicazioni della presidenza; 3) stato giuridico del maestro; 4) rapporti segreti; 5) discussione dell'ordine del giorno del congresso nazionale; 6) nomina dei delegati; 7) eventuali.

Corporazione studentesca nazionale. Ieri ebbe inizio il corso (doposcuola) di matematica per gli alunni dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci. In questi giorni si accettano in sede sociale le iscrizioni per gli altri corsi. Le lezioni si tengono nelle aule gentilmente concesse dal preside dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci, per maggiori schiarimenti rivolgersi in sede sociale, via P. L. da Palestrina n. 8.

I soci sono invitati alla commemorazione della grande italiana scomparsa Eleonora Duse.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo è convocato per questa sera alle 21 precise in sede sociale per importantissime deliberazioni.

— Domani anzichè mercoledì allenamento sul campo sportivo di tutti i calcisti e dalle 18 in poi allenamento della prima squadra.

Giornalino della domenica. Domani alle nove e mezza ritrovo ai Portici di Chiozza donde si proseguirà per il cantiere S. Marco per assistere al varo della nave che s'intitola al nome di «Edda Mussolini». «Saette» in divisa.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i podisti si trovino questa sera alle 20.15 in sede sociale Sono invitate pure le socie che intendono di far parte della sezione. La commissione escursionisti è convocata alle 21 per importanti comunicazioni

Società liutistica «Euterpe». Oggi sono sospese le prove di drammatica. La direzione è convocata per le 20 in sede sociale.

Circolo studentesco italiano. Il concorso scacchi ha inizio mercoledì 21 corr. alle 17.30 in sede sociale, via Zonta 2, II. Sono aperte le iscrizioni per una sezione di equitazione. Le lezioni vengono impartite al maneggio di via Rossetti una volta per settimana il venerdì.

CORRIERE SPORTIVO

Il Secondo giro degli altipiani carsici. Per domenica 25 corrente lo Sport Club Olympia indice e organizza il Secondo giro ciclistico degli altipiani carsici per la «Targa Giovanni Jerz». La società organizzatrice ha voluto onorare la memoria del suo benemerito direttore mettendo in palio una bellissima targa di bronzo argentato da disputarsi per due anni. La targa verrà assegnata alla società che avrà i tre migliori classificati tra i primi dieci arrivati. La società organizzatrice non concorrerà al premio. Il premio verrà assegnato definitivamente a quella società che l'avrà vinto per due anni anche non consecutivi. La gara verrà disputata sul seguente percorso: Trieste («Casa dei sposi»), Villa Opicina, Prosecco, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Aidussina, Vipacco, Cobdil, Duttogliano, Villa Opicina, Cave Faccanoni, Chiusa, arrivo al Cacciatore. Chilometri 137. Sono stabiliti lungo il percorso i seguenti controlli: volanti a Gradisca, Gorizia e Villa Opicina; firma e rifornimento, con neutralizzazione di cinque minuti, a Aidussina. Le macchine verranno punzonate al telaio sabato 24 corrente, dalle 20.30 in poi, nella sede sociale, Caffè Milano. La corsa viene considerata come seconda prova preolimpionica per la Venezia Giulia e perciò verrà disputata con ruota fissa. I concorrenti dovranno presentarsi perciò alla partenza con la macchina munita solamente della ruota fissa. Il ritrovo dei partecipanti alla gara è fissato per le ore 11 di domenica 25 corrente al Caffè Milano (via Giulia), dove seguirà la distribuzione dei numeri, la firma del foglio di partenza, la verifica delle licenze e delle macchine. Le iscrizioni, fissate in lire 3 per i corridori di terza categoria, e in lire 2 per quelli di quarta categoria, si ricevono seralmente nella sede sociale, Caffè Milano (via Giulia), e si chiuderanno irrevocabilmente sabato 24 corrente, alle 22. In settimana verrà reso noto l'elenco dei premi messi in palio.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Martedì 20 corr., alle ore 20 precise adunata dei premilitari del primo corso in sede sociale, via Zonta 5, I. Si raccomanda di non mancare.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Sede Centrale: VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 novembre 1921, n. 1798 — Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 31 Marzo 1924 L. 43,421,835.84

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1924

ATTIVITA'

Prestiti agrari d'esercizio	L.	42.303.853	53
Prestiti agrari per miglioramenti	»	10.103.401	
Prestiti fondiari agrari	»	7.908.736	
Prestiti per case coloniche	»	5.182.890	—
Anticipazioni ad Essicatoi Coop. Bozzoli	»	—	
Cambiali Cessato Consorzio riscontate	»	2.715.516	—
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	470.000	—
Cambiali riscontate	»	—	
Conti correnti di corrispondenza	»	21.752.662	78
Comitati Provinciali — saldi debitori	»	—	
Partecipanti per saldo quote	»	—	
Debitori diversi	»	163.356	49
Sofferenze sospesi	»	—	
Totale delle attività	L.	90.600.517	80
Spese dell'esercizio da liquidare	»	163.217	20
Valori in deposito a garanzia	»	200.078	—
Somme totali a pareggio	L.	90.963.813	—

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato	L.		39.360.004	80
Conti correnti di corrispondenza	»		3.065.791	50
Portatori di cambiali riscontate	»		—	—
Comitati Provinciali — saldi creditori	»		—	
Creditori diversi	»		2.582.200	96
Riscontro dell'Attivo	»		1.731.977	66
Totale delle Passività	L.		46.740.974	31
Patrimonio				
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	3.000.000.—		
Capitale assegnato dall'Istituto Federale	»	8.000.000.—		
Capitale sottoscritto dai Partecipanti	»	31.920.000.—		
Fondo di riserva	»	501.835.84		
			43.421.835	84
Utili da assegnare esercizio 1923	L.		—	
Rendite dell'esercizio da liquidare	»		600.924	65
Depositanti di valori in garanzia	»		200.078	—
Somme totali a pareggio	L.		90.963.813	—

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE **Dr. Emiliano Carnaroli** — IL CONSIGLIERE DELEGATO **Avv. Angelo Pancino** — PER I REVISORI **On. Conte Ing. G. Miari** — IL RAGIONIERE DELLA SEZIONE **Rag. Mario Reggiani**

Maurizio Level 18

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

«Infatti, vi fu un giorno un uomo che comprese qual partito si poteva trarre da queste forze sparse. Senza denaro, senza altro tesoro che il suo genio, egli riunì una ventina di banditi, dimostrò che i loro interessi erano comuni ed uguali i loro pericoli, che disseminati e divisi, non sarebbero riusciti a niente, mentre uniti potevano tutto; in una parola, disse loro che oltre ai tre Stati consacrati dagli uomini dell'89, ne esisteva un altro; quello di coloro che si eran messi «fuori della legge». Insomma, egli seppe convincerli tanto bene, che questi venti uomini divennero in pochi mesi cento, poi cinquecento, poi mille, poi legioni.

«Rubare, è molto piacevole, ma il brutto incomincia quando si tratta di cambiare in denaro il prodotto del proprio lavoro. Non si può immaginare fino a qual punto il ladro sia sfruttato: il ricettatore, l'intermediario, lo rovinano. Di un vezzo di perle da 100.000 franchi, prendere due o trecento miserabili luigi, è una fortuna. Si tratta, dunque, prima di tutto, di facilitare lo smercio, di liberare il ladro organizzato e consapevole, da questa tutela intollerabile: e per far ciò, egli creò dei centri di vendita in diverse capitali. Ma, i banditi erano però sempre perseguitati; abbisognava quindi dar loro un asilo, dove potessero riposarsi dalle fatiche, spendere il loro denaro senza destare i sospetti della polizia e preparare con calma nuovi colpi. Diversi progetti furono studiati; due ne furono esaminati: la Città perduta nel deserto o qualcuna di quelle isole che nessuno Stato reclama. La prima fu senz'altro abbandonata per la ragione che coi moderni mezzi di locomozione il deserto è diventato, non dirò un luogo frequentato, ma un territorio che non si può più considerare molto tranquillo e al riparo dell'escursione di turisti un po' avventurosi; la seconda, perchè le rare isole disponibili sono mal situate.

«Si stava dunque per rinunciare a questo grandioso progetto, quando lo studio delle correnti aeree permise di scoprire, alcune centinaia di chilometri al nord del Canadà, nella regione delle foreste vergini, una zona dove non regnava inverno. Al primo momento questo parve inverosimile. Si inviarono degli uomini in esplorazione. Essi tornarono confermando il fatto e spiegandocelo.

«Su una superficie, sei o sette volte più estesa di quella di Parigi, si stende un immenso lago sotterraneo d'acqua bollente, la cui temperatura sorpassa i cento gradi. Il calore che questo emana è tale, che la primavera sarebbe stata perpetua, senza qualche pioggia che i nostri sapienti hanno fatto in modo di procurarci per il bene dell'agricoltura e la comodità degli abitanti. Difatti, qui non piove che alla notte, dopo la chiusura dei ristoranti. Fu là, in quell'oasi calda, che si decise di edificare la città. Mentre le città moderne si preoccupano per non distruggere le vestigia del passato, qui si lavorò completamente su terreno vergine dove non c'era nulla da rispettare; si potè tagliare, scavare, spaccare e bucare senza timore. Così, si spiega il fatto che di primo acchito si sia potuto approfittare degli ultimi perfezionamenti della scienza. Qui siamo avanti di cinquant'anni almeno sulla civiltà normale. Quando penso che in Europa vi sono delle città, chiamate grandi città, dove si servono ancora del gas e del telefono! Noi non conosciamo che l'elettricità, in quello che essa ha di più nuovo e di più inatteso. Le nostre vetture, i nostri battelli, i nostri aeroplani sono messi per mezzo di onde... Ma ecco l'ora del Consiglio; scusate se vi lascio. Se avete bisogno di qualcosa, non avete che da accendere la lampada e da fare le vostre richieste ad alta voce, sarete subito serviti.»

Così dicendo girò sui tacchi ed uscì.

***

De Crucy e Paradieu rimasero un momento a guardarsi sbalorditi. Paradieu, disse pel primo:

— Vuoi che ti dica la mia opinione? Quel tipo lì è un pazzo.

— No, rispose de Crucy.

— Allora lo siamo noi; ma, siccome non è una pazzia sgradevole...

De Crucy scosse il capo.

— Non ridere; la cosa è più grave di quanto tu possa immaginare: noi siamo proprio dove egli ci ha detto! Dopo aver fatto tutto il possibile per evitare questa città, ci siamo pro[illegible] Non mi sorprenderei di [illegible]

Paradieu, che [illegible] si fermò improv[illegible] chia al muro [illegible]

— Questi, p[illegible] piccina!...

— Ma, perdo[illegible] Crucy... Tatiana!

— Ascolta... non riconosci la sua voce? De Crucy con un breve gesto imperioso gli disse a bassa voce:

— Ecco la prova che t'inganni: non senti ridere? E vuoi che Tatiana rida... qui!... qui, nelle mani di queste canaglie? A meno che tu ti sia ingannato o abbia mentito, o che ella lo abbia seguito volentieri...

— T'assicuro che ho detto la verità, come è vero che sono qui; ella si dibatteva e tacque soltanto quando lui le ebbe stretto il suo fazzoletto sulla bocca.

— E dunque? Capisci bene che è impossibile!

— Evidentemente! borbottò Paradieu. Di quanto ci è successo da ventiquattr'ore in qua, quello che mi stupisce di più e proprio questo...

De Crucy andò a sedersi su una poltrona e mormorò:

— L'amavo molto, quella piccina, e mi fa un certo effetto sentire una voce tanto simile alla sua. Ah! Paradieu, io non avrei più dovuto lasciarla dal momento in cui Hogg me l'aveva ceduta. Io sono responsabile di tutto ciò che le è successo... di tutto ciò che le succederà. Vorrei aver dieci volte la quantità d'oro che non ho più per riaverla, e questa volta, ti giuro che nessuno me la porterebbe via!

Ma Paradieu non l'ascoltava più. Cercando, camminando, fermandosi ogni tanto, egli si teneva accanto al muro posandovi su le mani, come se avesse supposto la presenza di qualche molla segreta capace di aprirsi una breccia. Improvvisamente, si curvò e, trattenendo una bestemmia, si raddrizzò congestionato, con gli occhi brillanti:

— Guarda! Là! Per quel buco... Guarda! E' lei, stavolta, od ho le traveggole? Colui che le parla, lo riconosci?

— Kanab! balbettò de Crucy.

— Non si può sbagliare, eh?

— Oh! ringhiò de Crucy! poterle vedere la faccia! Essere certo! Finchè non l'avrò vista, non crederò, mi rifiuto di credere!

Ma quasi nello stesso momento egli indietreggiò e nascose il viso fra le mani, singhiozzando.

— Lei! E' lei!

Digrignava i denti, batteva i piedi, cieco di dolore e di furore; Paradieu tentò di calmarlo.

— Ed ecco che corri da un estremo all'altro! E' lei, sì, ebbene? Che prova questo? Che egli l'ha condotta qui. Non c'è niente di straordinario! Poichè questo è il rifugio dei furfanti, è anche il posto adatto per Kanab. Rallegrati, piuttosto! Tu credevi che ella languisse fra la neve, morente per la fatica e per il freddo... ch'ella fosse morta; forse, nevvero? Ed invece l'hai ritrovata! Benissimo! Viva la gioia! E, questa volta, non ti occorre nessun sacchetto pieno d'oro per riprenderla; e non sei solo questa volta a combattere: siamo in due: insomma è tutto un altro paio di maniche!

E lo scuoteva per le spalle:

— Andiamo, sii allegro! Fammi uno dei tuoi buoni sorrisi!

Ma de Crucy non lo ascoltava nemmeno e non faceva che ripetere:

— La piccola fanciulla misteriosa di laggiù non esiste più! Come ha saputo bene prendersi gioco di me! La sua paura dei compagni!! Bella, quella paura!... sì, un modo come un altro per carpire i miei segreti! Fin dalla prima occhiata, evidentemente, m'aveva giudicato abbastanza melenso per poter cadere nel tranello! Il mio oro era abbondante e bello: caspita, impossessarsene con l'astuzia era più facile che rubarmelo a viva forza!...

S'interruppe scoppiando in una risata di esasperazione:

— Si divertono qui accanto, no?

Con un gesto rabbioso allargò lo strappo della tappezzeria, e dall'orificio così ingrandito potè osservare la sala tutta intiera.

Kanab fumava tranquillamente addosso ad un mobile. A stento si riconosceva il bandito scarno e feroce sotto il vestito tagliato all'ultima moda. I suoi gesti, il suo contegno stesso, avevano perduto la loro rozza impulsività, e solo di tratto in tratto qualche intonazione rauca della voce ricordava il suo parlare grossolano e cinico. Coi gomiti appoggiati alla sporgenza della finestra, Tatiana giocherellava con un fiore, indossava un vestito a kimono che le disegnava la bella figura e lasciava vedere il suo piedino calzato da una pantofola bordata di cigno. Nessuna traccia di stanchezza o di preoccupazione oscurava il suo viso, sul quale invece si spandeva un'espressione di beatitudine completa, d'abbandono, di riposo e d'innocenza.

Così vicini, apparivano una coppia perfetta.

— Quaranta giorni or sono, a quest'ora, diceva Kanab, eravamo lontani! Del resto il viaggio non è stato brutto, non è vero?

— Un po' lungo, ma bello; rispose Tatiana.

— Confessate che ne valeva la pena!

— Lo confesso — rispose Tatiana continuando ad aspirare il profumo dei fiori.

— Non rimpiangete nulla? disse Kanab, dopo una breve esitazione.

— Che cosa dovrei rimpiangere? Non siete per me l'amico più premuroso e sicuro?

Il viso di Kanab, che s'era impercettibilmente contratto, si rasserenò completamente, e, mentre un po' di sangue gli saliva alle guancie, aggiunse:

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 per il 20 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3463; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai 2624; operai meccanici: 276; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 169; camerieri in I: 353; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 46; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 251; marinai: 3421, 3425, 3426, 3433, 3437, 3445, 3448, 3434, 3365; giovani coperta I: 1090; 1185, 1156; giovani coperta II: 800; mozzi coperta: 1088, 801, 781; fuochisti: 5105, 5125, 5123, 5030, 4838, 4643, 5069; carbonai: 2812, 2694; operai meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam.: 327, 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 867; giovani in I: 304; giovani in II: 317; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1092; carbonai: 566; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 5; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni di cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 316; mozzi coperta: 222; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 3; carbonai: 641; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giov. di cucina: 174; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 636, 631, 649, 651, 602, 647, 635, 643, 616, 634, 659, 638, 607; fuochisti: 1010, 916 1061, 1063; carbonai: 512; operai meccanici: 46, 36; III cuochi: 39; macellai: 24; giovani cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 46; mozzi di coperta: 40; fuochisti: 200; carbonai: 90; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 74; mozzi coperta: 46; capi fuochisti: 17; fuochisti: 140; carbonai: 88; cuochi in I: 46; giov. cucina: 28; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop: 4; marinai: 26; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi coo.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 19: 3197; imbarcati e cancellati: 11; totale iscritti il giorno 20: 3186.

Turno ufficiali:

Lloyd: medici: 1.

Cosulich: allievi macchinisti: 1; III macchinisti: 1; II cuochi: 1; I macchinisti: 1; III uff. coperta: 1; II uff. coperta: 1.

Istria-Trieste: ufficiali macchina: 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «Palacky» naz. da Costantinopoli con 1172 tonn. di merci e 21 pass.; «S. Giorgio» naz. da Zara con 209 pass.; «Cracovia» naz. da Bombay con 2459 tonn. di merci; «Ida» naz. da Susak; «Bucovina» naz. da Monfalcone.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Corvin» naz. da Rodi con 188 tonn. di merce e 17 pass.; «Kossovo» jugosl., da Metcovich con 15 tonn. di merci e 15 pass.; «Lovrjenac» naz. da Gravosa, con 31 pass. e 8 tonn. di merci; «Palatino» naz. da Gravosa; «Vienna» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Praga» naz. per Odessa; «Canova» naz. per Valencia»; «Kelet» naz. per Venezia; «Palatino» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi in porto:

Porto Vittorio Emanuele III: M. I: «Kossovo»; H. 25: «Guido»; H. 24: «Corvin»; H. 22: «Abessinia»; H. 14: «Laura»; H. 13 b: «Gastein»; M. III H. a: «Adria»; H. d: «Bucovina»; H. 6: «Palacky»; H. 3: «Lovrjenac»; «Galata»; M. IV, «Carolina»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Monte Ossero»; Molo Venezia: «Beirorie», «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficente»; M. Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: H. 51: «Lodovica»; H. 53: «Rosandra»; H. 58: «Brenta»; fra 55-58: «Ida»; H. 69: «Palacky»; H. 69-71: «Jason»; H. 71: «Theodoras».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Cloto», «Risveglio».

Cantiere S. Rocco: «Genova».

RASSEGNA DELLE BORSE

del 19 maggio

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	88.75	Nav. Lloyd Tr.	2700
Consolidato 5%	89.90	» Lussino	885
Banca d'Italia	1670	» Martinolich	193
Banca Adriatica	255	Strade ferr. med.	346
Commerc. Ital.	1361	» » mer.	526
Commerc. Triest.	702	Oceania	158
Credito Italiano	968	Premuda	690
Banco di Roma	113	Tramway	183
Credito Popolare	280	Tripcovich	543
Zivnostenska	285	Ampelea	505
C. g. risp. ungh.	90	Beni Stabili	1230
Assic. Generali	5850	Cant. Nav. Triest.	249
Assic. Ital. (1923)	2190	Cem. Dalmazia	382
Infortuni Milano	3095	» Isonzo	151
Grandine Merid.	845	» Spalato	570
Riun. Adriatica	3509	Kerka	490
Nav. Adria	477	Gas Roma	943
» Merc. S. A.	110	Ilva	255
» Cosulich	702	Montecatini	272
» Dalmatia	310	Off. Nav. Triest.	160
» Gerolimich	1720	Pastificio Triest.	270
» Gener. Ital.	685	Pilatura Riso	640
» Libera Tr.	563	Stab. Tecnico	680
» Istria-Tr.	388	Terni	642

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 850; su Belgio da 106.50 a 108.50; su Francia da 126 a 127.50; su Londra da 98.25 a 98.50; su New York da 22.40 a 22.50; su Svizzera da 398 a 401; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 66.25 a 66.75; su Ungheria da 0.0250 a 0.0325; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.80 a 28.05.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 27.80 a 28.10; dollari da 22.40 a 22.50; pezzi da 20 franchi da 87 a 87.80; lire sterline da 98.15 a 98.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 17-V-1924, L. 433.34.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1664; Commerciale It. 1356, Credito Italiano 970, Banco Roma 113.50; Ferr. Meridionali 532, ferr. Mediterranee 345, Libera Triestina 566.50, Cosulich 708, Terni 640.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1660, Commerciale It. 1355, Credito Italiano 964,50, Banco Roma 112, Ferr. Mediterranee 345, Cosulich 702, Terni 640.50.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1665; Commerciale It. 1355; Credito Italiano 970; Banco di Roma 113.25; Ferr. Meridionali 532; Cosulich 707; Libera Triestina 569; Terni 641; Gas 940; Forze idrauliche 605; Obbl. Venezie 86.95.

BORSA DI MILANO

Rendita It. 88.90; Consolidato 99.85; Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1358; Credito Italiano 968 Banco Roma 113.50; Ferr. Mediterranee 345; Ferr. Meridionali 528; Rubattino 691; Libera Triestina 566; S. N. I. A. 392; Terni 643; Miani e Silvestri 165.50; Breda 436; Ansaldo 21; Montecatini 272; Metallurgica Italiana 188; Fiat 641; Isotta 10.85; Ilva 252; Cascami Seta 1184; Lanificio Nazionale 814; Lanificio Rossi 3900; Cotonificio Cantoni 3250; Cotonificio Veneziano 447; Cotonificio Meridionale 126; Rossari Varzi 900; Pirelli 777; Industrie Zuccheri 790; Raffineria Ligure Lomb. 947; Distillerie Italiane 287; Molini Alta Italia 760; Eridania 685; Gulinelli 251; Edison 813; Adriatico di elettricità 161; Marconi 160; Vizzola 1290; Conti 442; Negri 145; Lig. Toso. di elettricità 325; Esercizi elettrici 115; Esport. Italo-Americ. 788; Costruzioni Venete 245; Beni Stabili 1230; Grandi Alberghi 192.

CAMBI: Francia 125.75; Svizzera 399.20; Londra 98.40; New York 22.54; Vienna 0.0315; Bucarest 11.10; Belgio 107.60; Spagna 313; Praga 66; Budapest 0.0270.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettrice del romanzo del „Piccolo della Sera". Il vostro memoriale per ottenere che la riga più interessante sia designata dalla giuria e non dai concorrenti, sposterebbe il sistema del concorso quotidiano del «Piccolo della Sera» e non può essere preso in considerazione. Perciò «vox populi, vox Dei»! Se vi «fa rabbia» che sieno vinti premi con righe le quali a voi non sembrano interessanti, cosa volete farci? Tenere delle pubbliche conferenze per spiegare ogni giorno qual'è la più bella riga?

Urgentissimo Tosca, Tullio, Marionette, Italia. 1) Prima era un segreto d'ufficio, ora non lo è più e perciò possiamo accontentarvi. Tullio Carminati abitava a Trieste in via Zovenzoni; Italia Almirante, in via Commerciale. Se foste più ricchi di iniziativa, avreste potuto seguirla a rispettosa distanza, non avvicinarla — cosa nè possibile, nè concepibile — rimanendo anche al ristorante mentre essa cenava e voi per essere in carattere avreste inteso dieci volte il «fox-trott» di Zuculin «Amor di stelle». 2) La compagnia è a Fiume sino alla fine di maggio; passerà giugno a Venezia, luglio a Bologna e in agosto riposerà.

Enrico. La laurea non si ottiene che dopo superati regolari esami e corsi universitari cui si è ammessi soltanto con licenza di una scuola superiore (di solito liceo). Esistono università libere straniere che concedono, verso forti tasse, titoli accademici non riconosciuti in Italia. — *Coscritto* 1906. La sezione allievi carabinieri ha sede a Roma. — *Lajos.* Rivolgetevi a qualche agenzia teatrale. — *Impiegato fascista.* 1) La Casa editrice Imperia pubblica tutti i discorsi più notevoli di S. E. Mussolini. 2) Certo, non è proibito di scrivere al Presidente del Consiglio. — *Del Bianchi.* Affari privati. — *Dolly.* Pasqua ricorreva nel 1919 il 20 aprile.

Piccola dansatrice moderna. 1) «Perchè gli uomini danzano tanto volentieri lo shimmy»? Scusate, chi ve lo ha detto? 2) L'ultima danza moderna è il «Kre-tin-step». 3) «Qual'è la sala più aristocratica di Trieste?» Quella frequentata dal pubblico più aristocratico. — *Tatinbel.* «Come levarmi dai piedi un innamorato cotto di cui sono arcistufa, perchè amo un altro?» Brava figliola, nobili sentimenti invero! Esprimete chiaramente, freddamente, pacatamente, completamente il vostro stato d'animo all'innamorato numero uno e poi passatelo alla riserva per il giorno in cui vi sparirà quello nuovo.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

Mi respingi perchè porto con me il frutto di una colpa che io non ho commessa?

Ricordati che la maternità mi fu strappata con la violenza! Quale donna più infelice di me?

Nonostante tutto io grido ben alto: adoro la mia creaturina, l'adoro, tanto. È carne della mia carne! Io accuso? Si!

Accuso anch'io tutti quanti non sentono l'amore della terra che li vide nascere.

EDITH

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, ottimo personale di servitù con attestati per privati e locali in Trieste ed altre città offre prontamente Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 43384 A

A. DOMESTICHE, lavapiatti, cuoche, cameriere ed altro personale di servitù con ottime referenze, nonchè personale maschile e femminile per pensioni, hotel, caffè, bars, offre prontamente per Trieste e fuori Provveditorio, S. Lazzaro N. 23. 53395 A

CAMERIERA brava con buonissimi attestati offresi per stagione estiva per hotel, albergo, restaurant, a Grado, Portorose o in altro luogo di bagni parla tedesco e italiano. Offerte «53092 A» Piccolo. 53092 A

PERSONA di fiducia capace lavori di casa e cucinare offresi presona sola o massimo due. Offerte «53242 A» Piccolo. 53242 A

PERSONA civile, fidata, pratica tutti lavori occuperebbesi quale cameriera per restaurant, hotels oppure donna di chiavi Trieste o fuori Vicolo S. Chiara n. 4. 51601 A

RAGAZZETTA friulana offresi a piccola famiglia con bambino. Rivolgersi via Orologio 4, terzo. 53143 A

SIGNORINA tedesca 21enne cerca posto per 1-2 bambini. Scrivere «53218 A» Piccolo. 53218 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, prestaservizi, cameriere, domestiche ed altro personale per privati, restaurant, hotel, bars, per Trieste, Roma, Milano, Grado, Portorose, cerca di urgenza «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 53386 B

A. DOMESTICA brava cercasi presso piccola famiglia. Piazza S. Giovanni 4, porta 17. 53412 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per privati, hotels, pensioni per Trieste ed altre città cercansi. Presentarsi via Valdirivo 23, Agenzia. 53384 B

BRAVA domestica sappia cucinare, buoni attestati cerca piccola distinta famiglia. Carducci 22, porta 13. 51731 B

CUOCA e ragazza cercansi. Trattoria Castro. Felice Venezian 2. 8333 B

CUOCA, sottocuoca, lavapiatti, cameriera restaurant, venditrice carbone, limonata, cuoche, domestiche private cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 53434 B

CUOCA caffè Grado, domestica tedesca, capace Macchiavelli 7, Zeidler. 51577 B

CUOCA perfetta, attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-12. Via Ghega 3, II sinistra. 53366 B

DONNA servizio alcune ore mattina. Presentarsi 9-11 Piazza Goldoni n. 11, Danelutti p 20. 51617 B

DOMESTICA cercasi. Gelsi 3, I. 51647 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Petronio, 12, villa. 51681 B

DOMESTICA brava cercasi. Piccolomini 4, I. 53376 B

DOMESTICA o donna di servizio cercasi prontamente. Battisti 10, porta 20. 53128 B

DOMESTICA con attestati, capace cucinare cercasi subito, buona paga e buon trattamento. Palestrina 3, II, Zernitz. 53110 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi. Foscolo 27, porta 10. 53168 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi, buona paga. Procureria 6, primo, porta 10 (dietro Municipio). 8306 B

DOMESTICA cerco. Corso Garibaldi 5, I. 53090 B

DOMESTICA pratica cercasi prontamente. Corso Garibaldi n. 34, porta 11. 51693 B

DOMESTICA capace cercata prontamente. Rivolgersi Galileo 16, II p., porta 11. 53328 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53304 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi per piccola famiglia, buon salario, villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 53244 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 12. Via Milano 16, porta 4. 53295 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Giulia 5, I, porta 12. 53264 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Via Rossini 4, porta 8. 53040 B

DOMESTICA capace cucinare oppure cuoca pratica lavori casa cercasi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 17, porta 6. 51659 B

DOMESTICA forte, capace cucinare semplicemente cercasi, buon salario, buon trattamento. Presentarsi dopo 9 ant. con attestati Trento 12, III sinistra. 51661 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Rossetti 78 (villa). 51607 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Geppa 2, I. porta 4. 000 B

GARZONA sarta, donna cerco. Via Madonnina del Mare 2, II. 53192 B

GIOVANE domestica cercasi, esigonsi certificati. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 51759 B

GIOVANETTA per bene da iniziarsi lavori domestici cercasi. Doria, Via Geppa 4. 53420 B

PRESTASERVIZI cercasi. Molingrande 34, IV, sinistra. 53176 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale XX Settembre 53, IV, destra. 53188 B

PRESTASERVIZI ragazzetta cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 53164 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, portinaio. 53142 B

PRESTASERVIZI brava, pratica cercasi. Rossetti 25, secondo, 9. 53310 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Via Giorgio Vasari 20, IV, sinistra. 53312 B

PRESTASERVIZI cerca sartoria Cantelli. Istituto 5. 51739 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. G. Gallina 5, II sinistra. 51599 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, brava cucinare e di tutti lavori domestici cercasi. Geppa 10, I. destra. 53438 B

PRESTASERVIZI dalle 14 alle 17 cercasi, lire 50 mensili. Indirizzo al Piccolo. 53254 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Mercoledì e venerdì fino alle ore 7. Via Gatteri 46, mezz. sinistra. 53210 B

PRESTASERVIZI, ragazza giovane cercasi mattina, dopopranzo. Istituto 37 A, II destra. 53200 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino e dopopranzo Presentarsi dalle 8-15. Via Giulia 23, III destra. 51657 B

PRESTASERVIZI per poche ore al giorno cercasi. Via S. Zaccaria 5, II, Rugo. 51615 B

PRESTASERVIZI capace tutta la giornata cercasi. Vasari 6, p. 10. 51747 B

PRESTASERVIZI sana, robusta, capace tutte faccende domestinche, centotrenta mensili senza mangiare; inutile presentarsi senza buone referenze. Via Commerciale 2, secondo. 51731 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi per mattina. Piazza Vico 6, II. 53430 B

PRESTASERVIZI o domestica con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II, destra. 51157 B

RAGAZZA per lavori di casa cercasi. Foscolo 39, porta 7. 51637 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Canova 21, IV, porta 22. 53300 B

RAGAZZA giovane cercasi per pomeriggio. Rossetti 14, IV sinistra. 53306 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia, villa, buon trattamento, salario. Arsenale Lloyd. 51687 B

RAGAZZA cercasi dalle 9 alle 17. Via Piccardi 56, porta 23. 53126 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 1, p. I. 53256 B

RAGAZZA per tutti i lavori con attestati cercasi prontamente. Via Borsa 3, III, sinistra. 53262 B

RAGAZZA per bambina per il pomeriggio cercasi. Presentarsi in via Istituto n. 37, porta 7, dalle 9 in poi. 53352 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Viale XX Settembre 11, Buffet. 51723 B

RAGAZZETTA o ragazza stabile per piccola famiglia con bambini cercasi. Boccaccio 16, II. 53392 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Via Traversale del Bosco 3 pt. 51613 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE assumerebbe ancora case in amministrazione, miti pretese, referenze ottime. Scrivere «53338 C» Piccolo. 53338 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai, ottime referenze. Via Cologna in Monte 314. 53030 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, francese, tedesco, contabile autonoma, celerissima, offresi pomeriggio eventualmente mattino o giornata. Offerte «53060 C» Piccolo. 53060 C

CORRISPONDENTE francese, inglese e tedesco, praticissimo esportazione prodotti agricoli pugliesi, offresi a seria ditta. Scrivere: Avviso 2 H, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5418 C

DATTILOGRAFA perfettissima, corrispondenza, contabilità, offresi a seria ditta triestina o tedesca. Offerte «52354 C» Piccolo. 52354 C

GELATIERE di mestiere offresi per la stagione. Via Rettori 2, III. 8326 C

RAGIONIERE, segretario comunale, corrispondente francese, italiano, offresi, qualsiasi impiego. Tessera 15, postarestante Monfalcone. 51270 C

RAGIONIERE provetto corrispondente francese, inglese, tedesco, pratico commercio esportazione, offresi a seria ditta. Scrivere: Avviso 1 H, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5417 C

SIGNORINA colta, brava massaia, accetterebbe direzione casa presso signore solo. Scrivere sub «53004 C» Piccolo. 53004 C

TRENTENNE occuperebbesi quale riscuotitore, magazziniere, controllore, o lavori consimili, disposto cauzione contanti, eventualmente altre garanzie. Scrivere «51633 C» Piccolo. 51633 C

UOMO giovane offresi quale cocchiere e chauffeur, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53286 C

VENDITRICE con vitto o senza, offresi. Indirizzo Piccolo. 53036 C

VENTITREENNE cerca posto qualsiasi lavoro, facchinaggio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53226 C

500 cauzione offre ventitreenne diplomato, stenodattilografia, per impiego ufficio oppure riscuotitore, scopo migliorare condizione. Indirizzo Piccolo. 53402 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR e punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 47695 CC

A JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

A JOUR plissè moderno, armonica e cannellini. Antonio Caccia 13. 48822 C C

A. RICAMI, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50893 CC

FALEGNAME offresi riparazione persiane, porte, telai, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 53278 CC

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria. 51741 CC

INVALIDO guerra cerca orologiaio che li dia lavoro riparazioni sveglie. Indirizzo Piccolo. 53226 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, pezzo 15. Giustinelli 1 A, corte. 8330 CC

MATERASSAIO tappezziere offresi domicilio. Rivolgersi lavoratorio, Maurizio 9, corte. 53350 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire domicilio. Venti Settembre 60. 01247 CC

MODELLI ultima creazione per signora, confezionansi prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 8290 CC

MODISTA primissima confeziona, rimoderna modelli lire 10. Piazza Oberdan 5, quarto. 01246 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, ritratti naturale, pastello, prezzi mitissimi. Scrivere «51654 CC» Piccolo. 51654 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croc 10. 50883 CC

SARTA primissima autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora, bambini. Rimodernature. Prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 01246 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massima eleganza, lire 30 in poi, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Zovenzoni 6, primo. 51797 CC

SARTA brava cerca posto presso seria Casa mode, viaggiare, modelli, esposizioni alberghi, villeggiature. Offerte «53025 CC», Piccolo. 53025 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE lavorante falegname mobili, cercasi prontamente. Segantini, Gatteri 36. 53024 D

APPRENDISTA pistore cercasi prontamente. Rivolgersi via Madonnina 23, Cassoni. 51611 D

APPRENDISTI fiorai cercansi. O. Perotti, via S. Nicolò 28. 51715 D

APPRENDISTI fabbri principianti cercansi. Via S. Francesco d'Assisi 34. 53346 D

APPRENDISTI, principianti, di buona famiglia, cercansi per officina fabbro meccanico. Scrivere «53112 D» Piccolo. 53112 D

APPRENDISTI fabbri assume officina. Via Ghiaccera 7. 51739 D

BARBIERE abilissimo, bravo pedicure, cercasi subito. Scrivere: Miro, Venezia Lido. 5472 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51665 D

BRAVA lavorante sarta cercasi per lavori militari fini e garzona. Caserma Oberdan, capo sarto 182. 51689 D

DITTA cerca signorina praticante che conosca dattilografia. Offerte «53072 D» Piccolo. 53072 D

GARZONA sarta donna cercasi. Hartopp, via Boccaccio 5, mezzanino. 51787 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Arcata 14-III. 53260 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi Ginnastica 26, II. 53344 D

GARZONA e apprendista sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 53138 D

GARZONA sarta uomo, accompagnata, cercasi. Geppa 10-I. 43326 D

GARZONA e paganti sarte donna cercansi. Gelsi N. 12, porta 6. 53292 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51757 D

GARZONE falegname, un po' pratico, volonteroso, cercasi. Via Artisti N. 11. 53076 D

LAVORANTE bandaio edile cercasi. Via Vasari 8. 53238 D

GIOVANOTTI pratici cantinieri, anche qualche signorina per bar, trattoria, cercansi. Indirizzo Piccolo. 51641 D

LAVORANE sarta donna cercasi. Ginnastica 7, terzo. 53194 D

LAVORANTE sarto, per riparazioni, a giornata, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 32. 51631 D

MEZZA lavorante sarta uomo, sappia fare occhielli e garzona cercansi, pronta occupazione. Donadoni 1, primo. 51577 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Ghiaccera 6-I. 53406 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Cozzi, Gatteri 48-I. 53330 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53374 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Via F. Venezian 21, III. 53214 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Torrebianca 13 porta 8. 53266 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Chiozza N. 8, porta 11. 53050 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 10, I. 53140 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi: non presentarsi se non capaci. Via Stuparich 7-II. 51721 D

MEZZO lavorante calzolaio, bene avviato lavori fini cercasi Tarabocchia 2. 53158 D

MEZZO lavorante falegname capace cercasi. Gatteri 46. 53114 D

MISTRA capacissima cerca calzoleria Ranzini per nuovo laboratorio. Piazza Cavana 2. 53440 D

RAGAZZA per trattoria, pratica cucina cercasi Pozzo bianco 8. 53094 D

RAGAZZA quattordicenne porta conti, pulizia negozio cercasi. Offerte con pretese «53204 D» al Piccolo. 53204 D

RAGAZZETTA onesta cercasi per pasticceria. Via Mazzini 43. 53362 D

RAGAZZETTA per a-jour cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53044 D

RAGAZZI ciclisti, buone referenze, cercansi subito in qualità mezzi fattorini. Agenzia giornalistica Piazza Borsa 18. 53166 D

RAGAZZO onesto cercasi per deposito ghiaccio. Indirizzo al Piccolo. 51675 D

RAGAZZO cercasi. Via Pacinotti 5. 53432 D

RAGAZZO per la vendita d'olio cercasi. Via Pasquale Revoltella 29. 53224 D

RAGAZZO per drogseria cercasi. Gerin, via Giulia 82. 53280 D

RAGAZZO per manifatture. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 53046 D

RAGAZZO pasticceria cercasi Indirizzo al Piccolo. 51651 D

RAGAZZO 14enne, apprendista per bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53354 D

RAGAZZO per lavoratorio sellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51523 D

RAGAZZO pratico cantina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53100 D

RAMO granaglie e cereali; persona capacissima del ramo, con molti anni di pratica e conoscenza degli affari con l'interno essendo pure corrispondente indipendente, cercasi. Offerte al Piccolo sub n. «53152 D». 53152 D

SARTA bianco, lavoro fino, cercasi a giornata. Corso Garibaldi 17, orefice. 53276 D

SIGNORINA pratica per bar, anche giovane cantiniere trattoria, cercansi. Genova 17, Caffè. 53032 D

SIGNORINA con cauzione lavori ufficio, conoscenza sloveno, tedesco cercasi. Sub «53136 D» al Piccolo. 53136 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente. Scrivere «52730 D» Piccolo. 52730 D

VENDITRICE bella presenza, di facile parola, pratica ramo calzature, cercasi da primaria ditta per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 53440 D

VENDITRICE abile biancheria signora, età 20-30 bella presenza, perfetta conoscenza inglese, tedesco, cercasi urgentemente da primario negozio, per Venezia. Inutile scrivere senza possedere suddetti requisiti e ottime referenze. Scrivere Cassetta 22 G, Unione Pubblicità, Venezia. 5416 D

VENDITRICE capacissima con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cerca primaria ditta in mode e confezioni da signora in Abbazia, per pronta entrata. Si prende in considerazione solamente persona con lunga pratica in questo ramo e con ottimi attestati. Presentarsi mercoledì dalle ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 51725 D

VENDITRICE pratica pistoria, pasticceria, con conoscenza della lingua slovena cercasi. Offerte dettagliate «53428 D» al Piccolo. 53428 D

VENDITRICE per Agenzia giornali, cercasi. Corso Garibaldi 31. 01242 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, centro, ingresso libero, luce elettrica, cerca distinto. Scrivere «51643 E» al Piccolo. 51643 E

BANCARIO cerca ammobiliata centrale, ingresso libero, luce elettrica, pulitissima. Offerte con prezzo Piccolo «53422 E» 53422 E

CAMERA vuota, comodo cucina, centro, cercano coniugi. Scrivere «51793 E» Piccolo. 51793 E

CAMERA bene ammobiliata, con luce elettrica, pulitissima, cerca ufficiale. Scrivere «53342 E» al Piccolo. 53342 E

CAMERE due e cucina, ammobiliate, centro, cercansi presso distinta famiglia o signora sola. Offerte S. Lucia N. 8, porta 5, dalle 12 alle 15. 52230 E

CERCASI subito stanza matrimoniale con salotto, possibilmente ingresso libero, elegantemente arredata. Dirigere offerte in giornata, via Battisti 18, scala destra, piano II, porta sinistra. 01243 E

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina cercano coniugi distintissimi soli, presso signora distinta sola. Scrivere «53378 E» al Piccolo. 53378 E

MATRIMONIALE, altra bambina, bambinaia, costo, famiglia distinta cercasi. Scrivere Torquato Tasso 3, Morpurgo. 51743 E

MATRIMONIALE e cucina o comodo, cerca urgentemente, impiegato stabile, paraggi Piazza Venezia, Cavana, S. Andrea. Offerte prezzo sub «53418 E» Piccolo. 53418 E

STANZA vuota, comodo cucina, paraggi Stazione centrale, cercasi, coniugi. Offerte «53056 E» Piccolo. 53056 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, cercasi paraggi Stazione centrale. Offerte «53058 E» al Piccolo. 53058 E

STANZA ariosa, soleggiata, vicinanza piazza Borsa cerca signora sola. Scrivere «51679 E» al Piccolo. 51679 E

STANZA vuota, paraggi Stazione S. Andrea cercano sposi giovani, nessun disturbo, assenti tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 8331 E

STANZA vuota, presso persona sola, cerca vedova. Indirizzo Piccolo. 51729 E

STANZA grande, vuota, con luce elettrica e comodo cucina, possibilmente presso persona sola, paraggi piazza Unità, coniugi soli cercano. Offerte «53120 E» Piccolo. 53120 E

STANZA semplice, con comodo cucina, cercano coniugi soli 15 giugno. Offerte «53382 E» Piccolo. 53382 E

STANZA ammobiliata, vicino Giardino Pubblico, cercano distinti coniugi soli, stabilmente. Indirizzo Piccolo. 51683 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA pulita, luce, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Bernini 6, porta 12 (angolo Via Bosco). 51646 F

A. CAMERE ammobiliate, lussuose, semplici, ingresso libero, uso ufficio, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 53388 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 25, secondo. 000 F

A. STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Istituto 32, I, porta 7. 53062 F

A. STANZE due, vuote, luce elettrica, stufa, affittansi. Rossetti 11, IV. 53364 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, bagno, volendo salotto, ingresso libero, affittasi. Genova 17. 53032 F

AMMOBILIATA due letti, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Fornace 1, III, porta 10. 53414 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi a distinto signore. Geppa 15, I. 51783 F

AMMOBILIATA bene, luce elettrica, anche ingresso libero, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 51641 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, III. 53240 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, affittasi per alcuni giorni; donne escluse. Corso Vitt. Em. 28, porta 4. 53048 F

AMMOBILIATA ingresso libero, centro, affittasi a distinto signore. Via Milano N. 27, III porta 8. 53106 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Tiziano Vecellio 11, porta 8. 51769 F

CAMERA ammobiliata, per uomo solo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53368 F

CAMERA e camerino, ammobiliati, affittansi. Escluse donne. Artisti 3, II, destra. 53352 F

CAMERA con costo affittasi a persone per bene. Indirizzo Piccolo. 53198 F

CAMERA ammobiliata, entrata libera, affittasi. XX Settembre 56, I, sinistra. 51771 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, oppure camerino. Via Piccardi 10, p. 12. 53038 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 4, porta 14. 51663 F

CAMERINO con letto, vitto, affittasi a ragazzo per bene, vicinanze Istituto. Indirizzo Piccolo.

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53232 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro ,arioso, affittasi a signorina o giovanetti per bene. S. Maurizio 6, III, 12. 51691 F

LETTO affittasi a donna o ragazza. Via Pozzo del Mare 2, IV. 53078 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, soleggiati, ariosi, pulitissimi, affittansi Madonna Mare 7, porta 14. 51761 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce elettrica, bagno, comodo cucina, coniugi soli, affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 53032 F

MATRIMONIALI bellissime, con o senza comodo cucina, affittansi. Caffè Firenze, Guidi. 51703 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce elettrica, sala pranzo, camerino bagno, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 51641 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi a distinti soli. S. Michele 26, III. 53190 F

MATRIMONIAE bene ammobiliata affittasi a distintissimi signori. Udine 35, I, destra. 53258 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, attiguo salotto, paraggi Caffè Roma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51733 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Solitario 16, I. 51603 F

STANZA bellissima, ammobiliata, entrata libera, affittasi a distinta persona. Solitario 16, porta 15. 51765 F

STANZA ammobiliata, costo, affittasi a signorina, signore impiegate. Indirizzo Piccolo. 51767 F

STANZA affittasi a persona sola. Brunner N. 9, porta 5. 53442 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, vitto, affittasi. Ginnastica 28, II. 53170 F

STANZA con costo affittasi a serio impiegato o impiegata. Maiolica 10, IV, porta 33. 53052 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, paraggi Cesare Battisti, presso distinta persona sola, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 51685 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51671 F

STANZE 2, grandi, in facciata, I piano, casa signorile, luce, telefono, affittansi prontamente per ufficio oppure abitazione. Indirizzo Piccolo. 53234 F

STANZE, una ammobiliata ,una studio, centro, affittansi ;escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 51767 F

STANZETTA bene ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi; altre ingresso libero. Genova n. 17. 53032 F

VITTO famigliare darebesi a 2 o 3 persone distinte. Gatteri 44, porta 11. 53034 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, De Pretis, 62, Napoli. 5121 G

MAESTRA stenografia tedesca Gabelsberger, cercasi Scrivere: «51501 G» Piccolo. 51501 G

MANDOLINO, chitarra, apprendonsi entro due mesi, metodi facili, speciali, rapidissimi; lezioni violino, esperto insegnante. Via Mazzini 47, quarto. 01245 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. Smarrito penna stilografica, trattasi cara memoria, pago reale valore, portandola via Istituto 11, telefono 41-34. 53028 H

BORSETTA nera, contenente libro pensione, documenti interessanti, biglietto Monte e fotografia, smarrita. L'onesto rinvenitore pregato portarla al Piccolo. 53030 H

BRACCIALETTO oro, smarrito domenica. Rinvenitore pregato portarlo piazza Perugino 3, porta 2, verso generosa mancia. 53358 H

MATRICOLA con memorandum d'imbarco smarrita. Buona ricompensa portandola al Piccolo. 53356 H

PORTAFOGLIO pelle nera, ovalino, inciso A. V., contenente documenti, smarrito. L'onesto rinvenitore pregato portarlo Madonnina, drogheria. 53216 H

PORTAFOGLIO con denaro, documenti, smarrito tratto via Pietà-Vignola. Onesto rinvenitore, trattenendosi denaro, riporti documenti Vignola 2, porta 12. 51775 H

QUELLA persona conosciuta che raccolse in Ponziana involto contenente un pendentif, un braccialetto oro ecc., è invitata a portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 53042 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A qualunque condizione cedo in giornata camera, cucina, completamente ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 51719 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, piccoli, grandi, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 53388 I

AMBULANZA medica: 2 belle stanze con luce affittansi. Indirizzo Piccolo. 51673 I

APPARTAMENTI centrali, 3-4-6 camere, accessori, affittansi semivuoti. Zanier, Caffè Chiozza. 53424 I

APPARTAMENTO in soffitta, 2 stanze, ripostiglio, cucina, centralissimo, acqua, gas, luce, ascensore, scambierei con altro 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, massimo terzo piano, posizione centrica, salubre, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 51791 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, Roiano, altro 3 stanze, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 51755 I

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 3 camere, cucina, cedesi prontamente. Caffè Firenze, Guidi. 51705 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, acqua, gas fitto annuale 1500-2000 cercasi. Offerte dettagliate «52418 I» Piccolo. 52418 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, accessori semiammobiliato, luce elettrica, gas, cedesi. Tor Sanpiero 12, Wehrle. 53370 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, bagno, gas, luce elettrica, tutto rimesso a nuovo, compreso mobilio, sala da pranzo noce antico, camera 2 letti bambù chiaro, stanzino ragazza e bagno, completamente arredato, cederebbesi causa partenza. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 53390 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, bagno, stanza servitù, anticamera, nuovo, lussuoso, casa signorile, via Battisti, adatto piccola famiglia, cedesi presone distintissime. Fitto 3700, compreso ascensore. Esclusi mediatori. Scrivere «51474 I» Piccolo. 51474 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, bagno, luce, gas, casa signorile, cedesi causa partenza. Tor Sanpiero 2, interno 13. 53068 I

BARCOLA riviera affittasi mesi luglio, settembre appartamento signorilmente ammobiliato, cedesi anche vuoto tutto l'anno. Indirizzo al Piccolo. 53178 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri) con fori ampi, affittansi. Via Trenta Ottobre 16, via Milano 18. 48191 I

CAMERA, camerino, cucina, ammobiliati, cedonsi sabato. Indirizzo Piccolo. 53124 I

CAMERA, camerino, cucina, interno,, scambiansi con 2-3 camere, camerino, cucina, comfort, verso compenso. Visitare 9-12, 3-5. Indirizzo Piccolo. 51709 I

MAGAZZINO metri quadrati 200, affittasi. Via Carpison 1, informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 48193 I

OCCASIONE. Appartamento tutto rimesso a nuovo, ammobiliato signorilmente, 2 camere matrimoniali, camera da pranzo, cucina, camerino, camera oscura, centralissimo, luce, gas, telefono, cedesi lire 30.000. Offerte sub «1018 I» al Piccolo. 1018 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, camerino, acqua, gas, cedesi causa partenza. Ginnastica 47, mezzanino. 53394 I

QUARTIERE di portineria cedesi parte ammobiliato, calzolaio o sarto. Settefontane 2, Cantinone Istriano. 53064 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, stanzino e cucina, viale XX Settembre, cedesi causa partenza. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 51655 I

QUARTIERE bellissimo, ammobiliato, d'affittare stagione estiva a famiglia distinta. Gorizia, Casale 40, Müller. 1574 I

QUARTIERE campagna vicino Giardino pubblico, camera cucina, scambio con più cameretta. Via Giulia 72, deposito. 01241 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, semiammobiliati. 2-6 stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53426 I

QUARTIERINO di camera e cucina affittasi. Presentarsi Canova 16, portiere. 53302 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 53146 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini n. 9, telefono 1728. Orario 1-12, 17-18. 51635 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini n. 9, telefono 1728, Orario 11-12, 17-18. 51635 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente. Informazioni: Corso V. E. III 17, II, dalle 15 alle 18. 51717 I

MAGAZZINO grande, piazza degli Studi, subaffittasi subito, con eventuale cessione dello scrittoio ivi esistente. Rivolgersi via Gelsi 15, III, porta 30. 53104 I

PORTINERIA bella, camera, cucina, scambiasi per quartierino camera e cucina. Rivolgersi Pietà 31, botteghino. 53206 I

PORTINERIA con paga, centro, scambierebbesi con appartamento 2-3 camere, cucina. Rivolgersi Ghega 1. 53316 I

QUARTIERE uso ufficio, piazza Borsa, scambiasi con altro 2 camere, camerino, cucina, massimo 10 minuti riva. Offerte «52336 I» Piccolo. 52336 I

SCAMBIO quartiere tre grandi stanze, soleggiate, cucina, stanzino, bagno, giardinetto, gas, posizione splendida, scambio con quartiere 4-5 stanze, bagno, stanzino, luce elettrica. Esclusi intermediari. Inviare offerte «53122 I» Piccolo. 53122 I

STANZE 3, cucina, Capidistria-Semedella, affitto cento mensili. Indirizzo Piccolo. 53436 I

STANZETTA ammobiliata pulita, chiara, volendo salotto, affittasi. Mazzini 46, II. 53054 I

UFFICIO tre bellissime stanze, centralissime. Via Mazzini 32, porta 8. 51795 I

UFFICIO centralissimo, luce, telefono, pianoterra, paraggi Borsa, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53172 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, bagno, acqua, gas, luce elettrica, cercasi paraggi via Commerciale. Fitto annuo 3600-4500. Offerte dettagliate con eventuali spese sub «52416 L» al Piccolo. 52416 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, oppure 2 camere cucina, cercasi; regalasi lire 1500. Scrivere: Guido Cressa, Garage Sardegna, Via E. Tarabochia. 51657 L

CAMERA, cucina, vuote, cercansi prontamente. Scrivere «51605 L» Piccolo. 51605 L

LOCALI 2 uso ufficio, luce, telefono, centralissimi, cercansi. Rivolgersi «La Cattolica» Assicurazioni, Rossini 28-I. 51261 L

MAGAZZINO città, in corte, cercasi per 1.o giugno, purchè chiaro, asciutto, non oltre 60 mensili. Indirizzo al Piccolo. 51621 L

MAGAZZINO Punto franco vecchio, per immagazzinare ferramenta, cercasi. Assumerebbesi eventualmente affittanza o subaffittanza. Scrivere «51629 L» Piccolo. 51629 L

QUARTIERE 3 stanze, signorile, centralissimo, anche mezzanino, cerco prontamente, pagando indennizzo. Scrivere «51093 L» Piccolo. 51093 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, camerino, cucina, comfort, centro, cercasi verso compenso. Scrivere «51701 L» Piccolo. 51701 L

QUARTIERE due camere cucina, anche in campagna, cercasi. Offerte «53340 L» Piccolo. 53340 L

6-7000 offro per quartiere 4 stanze, camerino, bagno, comfort moderno, casa signorile, centro. Massima serietà, esclusi mediatori. Offerte sub «1017 L» al Piccolo. 1017 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ABITO crêpe seta, modello ultima novità, nuovissimo, tinta chiara, lire 120 ;ombrellino seta giapponese, splendido, finissimo, 70, vendonsi da distinta famiglia, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 51707 M

ACCAPPATOIO bagno, signora, ricchissimo, Tutankamen, vendesi, occasione. Boccaccio 11, porta 8. 53294 M

ALLEVAMENTO conigli razza olandese, svizzera vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53134 M

BARCA a remi, legno teak, vendesi, buon prezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 53070 M

BICICLETTA uomo, donna; macchina cucire «Wilson», vendonsi, qualsiasi prezzo, causa bisogno. Calzoleria, Commerciale 15. 53116 M

BILANCIA decimale vendesi, lire 150. Bernardini, Via Bosco 12, corte. 53154 M

BILANCIA decimale piccola, pulto, ghiacciaia, «comato», fornimento a petto per cavallo, vendonsi. Gelsi 6, magazzino. 53162 M

BORSETTA argento vendesi, occasione. Ugo Polonio 3, V. 53228 M

CANE razza danese, età due mesi, vendesi, mite prezzo. S. Michele 37, V, porta 12. 53108 M

CANE poliziotto, scozzese, giovane, pura razza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53230 M

CARROZZELLA, scarpe alpiniste lire 50, vendonsi, occasione. Petrarca 3, pt. 51519 M

CARROZZELLA bambini, buonissimo stato, vendesi, prezzo conveniente. Giulia 38, III. 51695 M

CARROZZELLA «Premier», ottimo stato, vendesi. Rivolgersi: Via Genova 15, I, destra. 51727 M

CARROZZELLA estiva, laccata bianco, pochissimo usata; pattini sala, vendonsi. Brunner 9, porta 11. 53156 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53252 M

CASSAFORTE da muro, nuova, formato 45 per 62, vendesi prontamente, lire 360. Alessandro Volta 2, porta 16. 51697 M

CREDENZA per camera da pranzo vendesi. Rivolgersi; dalle 9 alle 11, Indirizzo Piccolo. 0270 M

FONOGRAFO, doppia mola, marca «Renna», con 28 dischi, vendesi, lire 400. Via Petronio 44, Chiadino, Renzi. 53246 M

FRAK nuovo vendesi rara occasione. Coroneo 17, quarto, ricamatrice. 53250 M

LAMPADA gas bellissima ;altri oggetti, vendonsi. Piazza Vico 4, IV, destra. 51649 M

MACCHINA cucire, migliore esistente, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Cervellini, Carducci 27. 8293 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata vendesi. Venti settembre 60, latteria. 01247 M

MACCHINA cucire Singer, originale, fama mondiale, garanzia anni venti, vendesi rate Venti Settembre 60. 01247 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda; altra mano, vendonsi. Punta Forno 4. 8323 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi. Gatteri N. 31, porta 9. 51779 M

MACCHINA da calzolaio, vendesi, buona occasione. Via Tesa 196, lavoratorio gamballi. 53336 M

MACCHINA scrivere «Remington 11» oppure «Underwood 5» vendesi ,occasione. Via S. Lazzaro N. 21, magazzino. 53150 M

MACININO droghe scambiasi con piccola bilancia decimale. Indirizzo Piccolo. 53202 M

MANDOLINO venti lire, mandola, chitarra perfettissima, vendonsi occasionissima, presso studio mandolinistico. Via Mazzini 47, quarto. 01245 M

MOTORE elettrico Siemens, ottimo stato, 7.5 HP, 105 volt, 44 A. vendesi. Indirizzo Piccolo. 51830 M

OCCASIONE! Vendonsi, a prezzo mitissimo, vasi fiori, tutte dimensioni. Gretta - Serbatoio 120 (casette operaie). 51763 M

SCARPE donna, brune, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 51635 M

SMOKING, soprabito finissimo; vasi giapponesi, vendonsi. Rismondo 11, I, sinistra. 53396 M

TAPPETO persiano, giacchettone cuoio per automobile, vendonsi, occasione. Canova 20, porta 4. 53400 M

TRAPANO elettrico vendesi a prezzo d'occasione. Via S. Anastasio 22, pt. 53074 M

VASCA zinco, copertore seta, rete metallica vendonsi occasione. Visitare 10-11 e 14-15. Lazzaretto vecchio 13, II, sinistra. 52752 M

VESTITINO mussola lana crema, gonna plissée per bambina otto anni, vendonsi .Indirizzo al Piccolo. 51711 M

VESTITO crêpe marocaine, bianco, guernito perle nere, finissimo, adatto corse, vendesi. Donizetti 5, porta 11. 53290 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, statura alta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51685 M

VIOLINO ottimo ,rara occasione, vendesi. Via S. Michele 11, II, destra. 53416 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARROZZELLA cercasi per un signore ammalato. Offerte via Roma 20, II piano. 53098 N

FUCILE caccia primissima marca acquisterei, occasione. Scrivere «53222 N» Piccolo 53222 N

INVERSIONE di marcia per motoscafo 8-10 HP cercasi prontamente. Madonnina 4, II, 12. 53380 N

MACCHINA spaccalegna cercasi a prezzo occasione. Torrebianca 14, magazzino macchine. 51746 N

MOTORE fuoribordo 3-5 HP, usato, in discreto stato, acquisterei prontamente se prezzo occasione. Rozzol Settefontane 198, porta 19, dalle 14-17. 800 N

SERVIZIO finissimo piatti dodici persone, cercasi prezzo occasione. Torrebianca 41, p. 7. 51745 N

STOVIGLIE cucina per due persone, posate, alcune coperte imbottite, cercansi se ottimo stato occasione. Scrivere «53130 N» Piccolo. 53130 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compro mobili, camere da pranzo, da letto, pezzi singoli ed altri generi affini, pagando bene. Beccherie 6. 8329 NN

ARMADIO grande, laccato bianco, nuovissimo, vendesi. Boccaccio 12, porta 6. 53322 NN

CAMERA matrimoniale laccata bianco, suste, materassi lana, vendonsi. Lloyd 8 C, porta 3. 53360 NN

CAMERA nuova in mogano, con psiche, specchi, solo lire 1250 vendesi. Enrico Toti 17, (ex Olmo). 53324 NN

CAMERA 1 persona, vendo. Solitario 16, p. 15. 51765 NN

CAMERA noce nuovissima, marmi, specchi 1200, altra mogano, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I, porta 9. 51773 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, lavorazione completa, specchio fino terra, vendesi prezzo ribassato. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare. 300 NN

CAMERA letto, mogano, grande psiche, lavoro garantito, vendesi occasione. Foscolo 11, p.terra. 01248 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, splendida, suste, materassi lana, prezzo occasione vendesi Corso Garibaldi 29, porta 5. 51801 NN

CUCINA gran lusso, laccata, marmi, vendesi straoccasione. Guardia 14, pt. 51785 NN

CUCINA nuova, moderna, con marmi, vendesi. Pittore, Ghiaccera 11. 51595 NN

CUCINA lussuosa, prezzo occasione, vendesi. Tiziano 20, falegname. 01240 NN

CUCINA splendida, nuova, qualunque prezzo. Via Ferriera 21. 53212 NN

CUCINA modernissima, laccata, 600, senza pittura 400. Ferriera 16, falegname. 51699 NN

LETTI due, suste, materassi 440, sgabelli, chiffonniers, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 51773 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi causa partenza, occasione Indirizzo Piccolo. 53918 NN

MOBILI: camera e cucina, vendonsi. Servola 1234. Malle. 52630 NN

OCCASIONE: camera da letto per una persona, psiche o lavamano, vendesi prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

OTTOMANA faggio, stoffa oro vecchio, divano palissandro, stoffa scura, modernissima, vendesi. Maurizio 16, terzo. 51609 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente Corso Garibaldi 13. 37927 N N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 51312 NN

PIANINO perfetto lire 2400, incrociate, nero, tedesco 3800; pianoforte «Schnabel» 2000; mezzacoda nero «Kern» 3200; «Bechstein» (garantito anteguerra) 13.000; «Laubergergloss» meccanica inglese 9200; prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 52270 NN

PIANINO nero, germanico, voce splendida, vendesi 2600. Piazza della Borsa 8, III, Sartoria. 52762 NN

PIANINO, piano concerto, tedeschi, mondiali, vendonsi. Corso 1, III, sinistra. 01222 N N

PIANINO nero tedesco, incrociate, vendesi lire 3500. Via Sanità 16, primo. 53410 NN

PIANOFORTE ottimo vendesi causa partenza. Visitare pomeriggio, via Galilei 3, porta 11. 5210 NN

SALOTTO lussuosissimo, intaglio, dorato, trumeau, etagere, tavolino, specchio, vendonsi trasloco. Indirizzo Piccolo. 52832 NN

SALOTTINO quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53184 NN

SEDIE, tavoli (alcuni) usati, matrimoniale chiara, altra scura, diversi mobili sciolti vendonsi. Piazza Cavana 3, primo. 8332 NN

SPECCHIO grande a tre porte per sartoria cercasi. Offerte con prezzo e dimensioni al Piccolo sub «53182 NN». 53182 NN

STANZA da letto superfina, in mogano, decorata con intarsi, lavoro assolutamente garantito vendesi. Via Istituto 44, falegnameria Crisman. 53236 NN

SUSTA letto ferro, lavamano, tavolino, vendonsi Gelsi 4, primo. 53314 NN

TAVOLO adatto per giardino vendesi occasione. Chiozza 18, cantinone, Antonio. 53096 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CONSERVE alimentari, per acquisti rivolgersi Grieco e Venuti, via Medina 72, Napoli 53160 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 51713 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie dentiere, Corso Garibaldi 14, Vouck, I piano 51625 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Liebher, Lazzaro 11, primo. 122 O

✝

Maria ved. Cavalcante

si spense serenamente dopo breve malattia, assistita dai suoi cari.

Le sottoscritte partecipano agli amici e conoscenti la grave sciagura.

I funerali dell'indimenticabile estinta avranno luogo mercoledì 21 corr. alle 10, partendo dalla casa di via Mazzini 16, direttamente al camposanto.

Trieste, 19 maggio 1924.

Famiglie

CAVALCANTE, HEYD, WALCHER, CTOROS

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Oggi, dopo lunghe e penose sofferenze, serenamente cessava di vivere, confortato dai suoi cari,

Andrea Gamasel

negoziante in carboni

La desolata consorte **ANNA nata SIVITZ,** in unione alla famiglia **SIVITZ,** partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 20 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla via Molino a vapone N. 11.

Trieste, 19 maggio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

✝

Orsola Kersich

d'anni 51

spirò quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia, tra le braccia dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la desolata figlia **ADELE mar. KUSPELICH,** il figlio **NINO,** il genero **BIAGIO KUSPELICH** (assenti), che, in unione alla famiglia **KUSPELICH,** dànno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 9, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena alla chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste - New York, 19 maggio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

NINO

sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'ultima dimora od in altra guisa, la sottoscritta, porge commossa i più sentiti ringraziamenti.

Speciale riconoscenza vada all'esimio medico curante, **dott. Adolfo Nazor,** che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza tentò di conservarlo al suo affetto.

Famiglia CADEL

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le manifestazioni di affetto avute in morte del loro indimenticabile

PADRE e SUOCERO

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero, in diverse guise, renderne omaggio.

Trieste, 20 maggio 1924.

Famiglie LENA - VITIELLO

ARRIBA. E' il miglior cioccolatino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. L'istruzione annessa contiene utili ammaestramenti per le mamme: «I parassiti intestinali», «Igiene dei bambini», «Dentizione», «Peso medio del bambino». Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolatino vermifugo Arriba». In tutte le farmacie. Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11, Trieste. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiacchi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

BOTTIGLIE nere vendo. Scrivere «53220 O» Piccolo. 53220 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, guarnizioni. Carducci 24, II. 51659 O

FOTOGRAFIA liquida, macchine obiettivi, mobili e vetrine. S. Lazzaro 19. 53196 O

OLIO oliva vero Lucca, aceto di vino finissimo, importazione diretta, vende Delosto, Trento 5. 01244 O

SEIMILA zaini tela, regolamentari Esercito italiano, residuo proprietà Primaria Società Industriale Bergamasca, già fabbricante materiale di guerra, vendonsi, lire 13 ciascuno. Tutta la partita lire 73 mila. Scrivere: «52742 O» al Piccolo. 52742 O

VERTIGINI, dolori al capo, sangue alla testa, spossatezza son i segni di una icipiente arteriosclerosi. Senza indugiare iniziate una cura di «Jodoparillina» marca «Pertinax» e dopo poche settimane sentirete già i benefici effetti di questo rimedio. Chiedetelo alla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMERCIANTE milanese alimentari, coloniali prodotti chimici, organizzato vendite Milano, Lombardia, disponendo uffici, magazzini, capitali, referenze bancarie, cerca rappresentare una seria ditta affine. Eventualmente disposto di crearle una filiale nei propri uffici in Milano. Scrivere «Avviso 54 E», Unione Pubblicità, Milano. 5408 P

PIAZZISTA per pastificio cercasi Indirizzo al Piccolo. 53334 P

PIAZZISTA introdotto ristoranti, trattorie, cercasi Via Ginnastica 25. 53078 P

RAPPRESENTANTE Fiume con magazzino proprio cerca ditta seria per deposito commissione per esportazione Jugoslavia, primarie referenze. Offerte casella postale N. 40, Fiume, Bettiola 51f27 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO lancia perfetto, causa partenza vendesi, scambiasi con casetta, terreno ecc. Garage, via della Tesa 141, telefono 23-21. 000 Q

AUTOMOBILE 6 posti, 24 HP, se vera occasione, acquistasi, preferibilmente da acquirente miei autocarri 15 Ter ovvero Wienerfiat. Gino Minach, Fiume. 13100 Q

AVIAZIONE, acquisto magneti motori, parti ricambio. Avenati, via Goldoni 33, Milano. 5464 Q

CAMION Fiat 18 P, ottimo condizioni, cercasi prontamente. Offerte: Acciaierie Weissenfeld, Tarvisio. 1567 Q

CARROZZERIA torpedo per «chassis» tipo 501 Fiat oppure Aurea Ansaldo piccola, cercasi. Offerte precise sub «Carrozzeria» Piccolo. 3000 Q

MOTOCARROZZELLA piena efficienza, vendo occasione. Rugg. Manna 26, officina. 53270 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», piena efficienza, quasi nuova, e automobile «Ford» vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53372 Q

MOTOCICLETTA Douglas, perfetto funzionamento vendesi. Ditta Canestri, via Imbriani 16. 51597 Q

MOTOCICLETTA 3½ HP, seminuova, vendesi. Gioacchino Rossini 3, corte. 53348 Q

MOTORE benzina o petrolio, 6-8 HP, acquisterei. Via Giulia 72, Stocovaz. 53034 Q

NOLEGGIO camion per trasporti, prezzi miti. Via Caprin n. 12, latteria. 53174 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE. Macelleria vecchia vendesi 15.000, partenza. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 000 R

BOTTEGHINO 1800, latteria 2000, cartoleria 16 mila. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8325 R

CUCINA economica, incasso giornaliero da 500 a 600 lire, vendesi. Rivolgersi via traversale Bosco n. 4, IV, Pollicino. 53208 R

Vierù Michoglou nata Ralli

si spense serenamente la sera del 16 maggio in Firenze.

Le figlie inconsolabili ne danno il triste annunzio, a nome pure degli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

✝

Oggi, alle ore 4, si spense santamente come visse, munita dei conforti religiosi, nella grave età di 84 anni,

Giuseppina ved. Jacopich

La dolente figlia **LUIGIA,** il genero **ALCIDE SILLICH,** la nuora **ERNESTINA ved. JACOPICH** (assente), in unione ai nipoti e pronipoti, ne danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo martedì 20 corrente, direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 maggio 1924.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

Dopo breve malattia, spegnevasi santamente munita dei conforti religiosi

CELESTINA ved. FERRARIO

I figli **CORNELIA, MARIA, PIERINA mar. SCOK, FELICE,** la nuora **PALMIRA LEPRE,** il genero **ANGELO SCOK,** i nipotini **UGHETTO e LICIA,** ne dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno domani 20 corr., alle ore 18, partendo il convoglio funebre dalla propria casa, Via Morelli N. 32.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gorizia, li 19 maggio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro lutto, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in una o nell'altra guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

ANNA

ed in particolare al vice comandante dei vigili del fuoco **ing. Tessalo Sapunzachi,** all'intero **Corpo dei vigili del fuoco,** alla **Direzione ed a tutto il personale della Società Adriatica di Ferramenta e Metalli.**

Famiglie SCHILLAN

e la sorella dell'estinta **MARIA BISON**

CON pegno cerco lire 400, restituisco 500 fine mese. Scrivere «51735 R» Piccolo. 51735 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Rivolgersi Dreossi, via Conti 4, giornalmente, 14-18. 53308 R

MAGAZZINO carbone, posizione centrica, ottimo affare, vendesi. Indirizzo: Corso Garibaldi 14, II p., dalle 14-16. 53066 R

MAGAZZINO carboni, vasto, cedesi occasione, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 53126 R

NEGOZIO ferramenta avviatissimo vendesi massimo buon prezzo. Oveglia, Caffè XXX Ottobre. 53272 R

NEGOZIO manifatture, con merce, bene avviato, vendesi (esclusi mediatori). Rivolgersi Gerin, Foscolo 24. 51639 R

NEGOZIO commestibili, generi diversi, centrico, lavoro discreto, con magazzino, vendesi compreso merce lire 5000 trattabili. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 2-6 giornalmente. 53268 R

NEGOZIO barbiere centralissimo, lussuoso, avviatissimo, incasso garantito, vendesi causa altra occupazione. Offerte «53144 R» Piccolo. 53144 R

SOCIA cerca signora giovane pari suo, con capitale 5000-6000 lire, buon lavoro. Offerte «53320 R» Piccolo. 53320 R

TRATTORIA antica primo ordine, affarone, centrica posizione, grandioso inventario, lavoro discreto, adatta cantinone, vendesi prezzo irrisorio. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10 oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-6, giornalmente. 51799 R

1000 cercansi prestito su valore 10.000, per 2 mesi, 150 interesse anticipato. Scrivere «53316 R» Piccolo. 53316 R

3000 lire cercansi verso 10 % interesse, con garanzia su concordato danni di guerra, valore 7000. Offerte «53086 R» Piccolo. 53086 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA per due famiglie, luce, acqua, giardino vendesi Gorizia. Scrivere «52786 S» Piccolo. 52786 S

CASA 2 quartieri vuoti, con fondo, tettoie, acqua, gas, energia, telefono, uso industria, vendesi. Informazioni: Molingrande 10. 53252 S

CASA con locale trattoria, luce elettrica, acqua, giardino, giuoco bocce, posizione splendida, vista mare, vendesi causa partenza. Rivolgersi Chiozza 18, Cantinone, Antonio. 53096 S

CASA rendita, moderno comfort, esente imposta 23 anni, vista mare, vendesi modico prezzo. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, dalle 14-17. 600 S

CASETTA vuota con otto stanze diverse, cucina, corte, vicino piazza Giuliani, causa partenza estero vendesi prezzo occasione. Guidi, Corso 39-I. 51753 S

CASETTA Rozzol con quartiere vuoto, villa Barcola, splendida posizione, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53092 S

OCCASIONE: Villa signorile, giardino paradiso, posizione incantevole, aria balsamica, 5 minuti dal tram, vendesi pronta entrata. Mediatori esclusi. Ind. Piccolo. 53298 S

PORTOROSE. Villa vendesi oppure affittasi ammobiliata, comfort moderno. Rivolgersi via Roma 3, terzo. 51593 S

STABILE libero centralissimo, adatto casa cura, collegio, pensione, vendesi. Scrivere: Italiana, Sanmarco 5531, Venezia. 5471 S

STABILI, fondi, tettoie, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 51636 S

VILLA con 2 quartieri, comfort moderno, vicinissima città, cercasi. Offerte «53274 S» Piccolo. 53274 S

VILLINO 9 locali, vuoto, vicinissimo città, comprerebbesi contanti. Offerte «53084 S» Piccolo. 53084 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

BELLARIA (Rimini) affittasi stagione tre... villino sul mare, capanno compreso. Indirizzo Piccolo. 53298 T

HOTEL pension «Villa Lidia» Portorose, posizione incantevole, bagni spiaggia con cabina, cucina scelta ,prezzi modici. 51775 T

OPICINA, posizione senza polvere, offronsi 2-3 stanze, cucina, ammobiliate, comodità giardino, garage. Telefonare 22-24. 53022 T

RECOARO. Affittansi: bar, garage, negozi dell'Hotel Giorgetti attiguo R. R. Fonti; posizione unica centrale; sicuro avviamento. Dirigere richieste: Direzione Grand Hotel Giorgetti, Milano, via Annunciata, 8. 5456 T

VILLEGGIATURA S. Nicolò (Valdoltra), cederebbesi quartierino ammobiliato, luglio-settembre. Telefono 29-91. 000 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, telerie, calzature, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 49896 U

A-B-C. Leggete giornale 10 giugno. Intanto ...netevi al corrente. 8293 U

AMERICANI senza rivali Astorpop Tak distributori insetti vendono le drogherie. 53248 U

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, S. Lazzaro e Via delle Torri. 50033 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta ... forme. Si garantisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana») Rossetti 11. 1004 U

CONIUGI quarantenni, senza figli, prenderebbero a costo bambina dai tre ai cinque anni. Scrivere 53398 U» Piccolo. 53398 U

DISTINTA media età, lussuoso appartamento, rendita, contrarrebbe matrimonio serio. ... Scrivere «53404 U» Piccolo. 53404 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti, massima segretezza. Corso Garibaldi 23-II. 51749 U

LOMBAGGINI, sciatiche, dolori articolari, guariscono col «Rheumol» marca «Pertinax». Trovasi nella farmacia «Alla Madonna della Salute», ... S. Giacomo. 324 U

LUC. Scritto fermo posta Cesare Battisti conforme suo biglietto. Attendo ancora risposta. Prego un cenno sul giornale. 51737 U

MARIA. Serietà, atteso invano, restituisca meno lettera. Fermo posta piazza Borsa. 53180 U

NUMEROSE ricche straniere, molte facoltose signore tedesche desiderano felice matrimonio con signori, anche privi patrimonio, dà informazioni in tedesco Stabrey, Berlino 113, Stolpischestrasse 48. 12906 U

PER combattere le calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la «Pilotrix» marca «Pertinax che trovasi nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

PERTOSSINA marca «Pertinax» nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmaci che la scienza ha giudicato i migliori nella cura della tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U